



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Venerdì 28 maggio 2021
Anno XXXIX - Numero 145 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Perugia seconda provincia in Italia per camere confermate, soddisfatti gli operatori. Primi turisti stranieri al Trasimeno

Il ponte del 2 giugno trascina la ripresa

Primo piano

Uno degli indagati ammette
"Freni manomessi
tutti sapevano"



→ a pagina 3 Rossi

La ballerina aveva 84 anni
Addio a Carla Fracci
la signora della danza



→ a pagina 5

Raoul Bova sul set a Spoleto, è lui il nuovo Don Matteo



Don Matteo Passaggio di consegne: Raoul Bova prenderà il posto di Terence Hill. Le riprese da lunedì a Spoleto

→ a pagina 30 Partenzi

PERUGIA

Il ponte del 2 giugno fa volare le prenotazioni in Umbria. La provincia di Perugia, secondo il portale immobiliare Idealista, è la seconda in Italia per camere già confermate. Assoturismo di Confesercenti, prevede prenotazioni al 60% delle potenzialità sul settore extralberghiero, mentre per gli hotel siamo al 30% come preconizza dati alla mano Federalberghi. Ma è attesa una risposta forte dal turismo "mordi e fuggi", fanno sapere gli operatori del settore. Con l'arrivo della zona bianca entro la prima metà di giugno, e quindi la fine del coprifuoco prima di altre regioni, il cuore verde, punta al "ritorno alla normalità", sul fronte ricettivo, in anticipo di due settimane. Michele Benemio, presidente del consorzio Urat, Unione dei ristoratori e degli albergatori del Trasimeno: "Al Lago già si vedono i primi stranieri".

→ a pagina 7 Antonini

Bollette per oltre 47 milioni, con il nuovo sistema PagoPa tre e mezzo già incassati. Niente aumenti, importi calcolati in base alle tariffe 2020

Perugia, il Comune invia 85 mila avvisi per la Tari

UMBRIA

Furbetti del cashback
alle pompe di benzina

→ a pagina 9

PIEGARO

Processo sulle ceneri
Comitati parte civile

→ a pagina 18

TERNI

Da tutta Italia per fare rafting sul Nera



→ a pagina 35 Maggi

PERUGIA

Sono 85 mila le bollette dei rifiuti che stanno arrivando a domicilio proprio in questi giorni per 47.724.000 euro. Con il nuovo sistema PagoPa, tre e mezzo sono stati già incassati. Non ci sono aumenti: le tariffe applicate al momento restano quelle del 2020.

→ a pagina 13 Turroni

NARNI

Narnia su Netflix, occasione per la città



→ a pagina 36 C.Rossi

Sport

CALCIO

Grifo, Caserta
resta in stand by

→ a pagina 39 Forciniti

CALCIO

Ternana, Mammarella
"Pronto per un altro ruolo"

→ a pagina 40 Giovannetti

VOLLEY

Grbic è arrivato a Perugia
Sono 4 i Block Devils in Vnl

→ a pagina 42

ISSN (pubblicazione online): 2531-8985

GENELAB SRL

better work, better life

DECONTAMINAZIONE AMBIENTALE CERTIFICATA EN 14476:2015 CONTRO IL COVID-19

SKINMAN: Prodotto contro il COVID-19 per mani da poter utilizzare anche su POS e Tastiere PC

Decontaminazione ambientale CON PEROSSIDO D'IDROGENO CERTIFICATA EN 14476:215 CONTRO IL COVID-19

Mascherine Chirurgiche e FFP2

Via G. Sacconi, 62 - 06132 PERUGIA - Mob. 335 7028860
Tel. 075 5289304 - Email: genelab@genelab.eu

IN umbria

TRA VACCINI, RIAPERTURE E VOGLIA DI NORMALITA'

UMBRIA TV venerdì ore 21:00

CONDUCE: GIACOMO MARINELLI ANDREOLI

Trattoria da Volpelli

Via Cortonese, 14
06019 UMBERTIDE Località Calzolaro (PG)
info@trattoriadavolpelli.com - T. 075 93 02 305

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



La proposta

«Le scale del Duomo chiuse per sempre Evitiamo la movida»

S. Angelici a pagina 13



Caso-Mariotti

Parla la preside «Vogliono demolirmi»

A pagina 11



«Olivieri doveva tornare al suo posto»

UniStra, il rettore: 'Non mi sarei opposto nemmeno se avessi potuto. Sono un garantista, aspetto i giudici'

Pontini a pagina 9

GUALDO TADINO

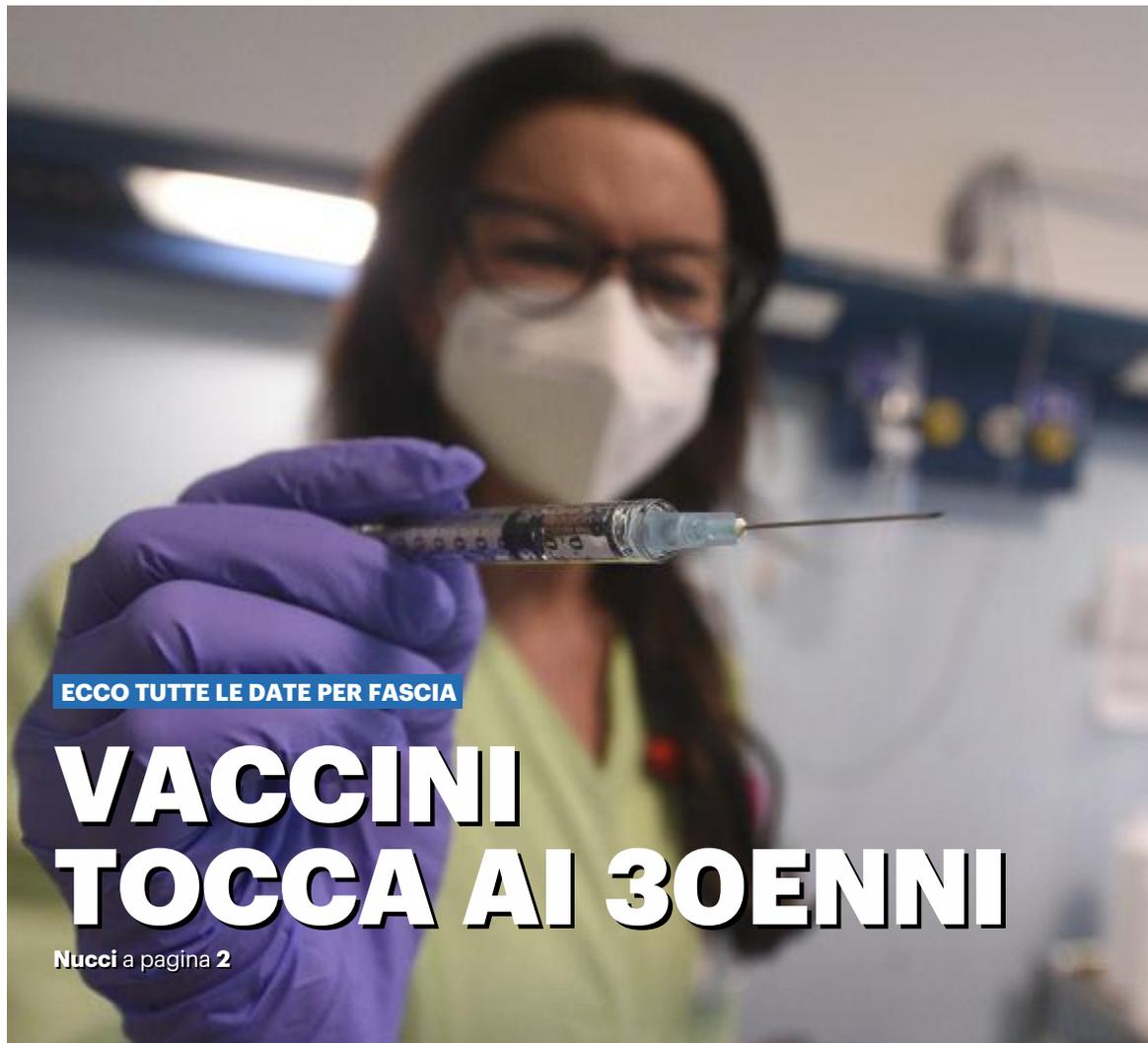
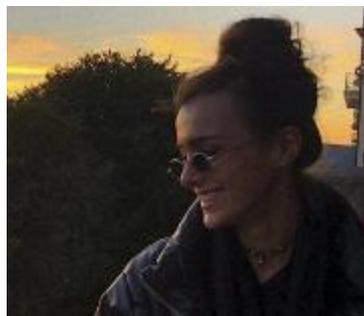
A scuola scatta il 'Piano estate' per recuperare la socialità

Cecconi a pagina 18

I funerali: morta alla guida

Addio a Giorgia La lettera dei compagni 'Sempre con noi'

S. Minciaroni alle pagine 4 e 5



ECCO TUTTE LE DATE PER FASCIA

VACCINI TOCCA AI 30ENNI

Nucci a pagina 2



AVVOCATESSA DENUNCIA

«Io, con il tumore devo aspettare la seconda dose Scrivo a Figliuolo»

A pagina 3

Ospedale di Perugia

Boom di accessi al pronto soccorso Primario: 'Andate dal medico'

A pagina 6

Assisi

Molesta i fedeli Daspo Urbano per sei mesi

L'uomo di 45 anni infastidiva la gente davanti alla Basilica: fermato dalla polizia

A pagina 16

Cinema sotto le stelle

Il Frontone riapre Nuova arena in via della Viola

Due spazi all'aperto per la Cinegatti In programma film popolari e di nicchia

S. Coletti a pagina 24

5x1000

UN GIOCO DA RAGAZZI

Inserisci il Codice Fiscale del Serafico nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi, e firma!

È più semplice di quanto credi!

Scopri di più su www.serafico.org/5x1000

Perugia

Lotta al Coronavirus: la grande sfida

Si prenotano anche i trentenni «Liste dei caregiver in mano ai Nas»

Oggi arriva il commissario Figliuolo. Da chiarire gli appuntamenti saltati a causa del Johnson Coletto: «Spero di arrivare a fine settembre con il completamento totale delle vaccinazioni»

PERUGIA

Partono oggi in Umbria le pre-adesioni per le vaccinazioni Covid, attraverso il portale della dedicato della Regione, per la fascia dei trentenni. Dal 30 maggio, invece, potrà prenotarsi anche chi ha da 16 a 29 anni. Ad annunciarlo è stato ieri l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, durante l'aggiornamento settimanale sulla campagna vaccinale. «Stiamo stringendo - ha detto - quelli che sono i tempi per le pre-prenotazioni di altre fasce di età. In funzione dei vaccini che arriveranno cercheremo di somministrare in maniera proporzionata e più velocemente possibile, con l'entrata in pista sia dei medici che dei farmacisti».

La tabella indicata dunque dall'assessore è questa: dall'1 al 15 giugno è il periodo indicato in Umbria per l'avvio della vaccinazione anti Covid per la fascia 50-59 anni. Mentre dal 16 al 30 giugno toccherà a quella 40-49, dall'1 al 15 luglio alla

I NUMERI

Immunizzati 60mila fragili e 50mila 'assistenti'. Sui 60-69 entro fine mese il 75% di copertura

Umbria, le date di inizio per le somministrazioni

50-59 anni

dal 1° giugno

40-49 anni

dal 16 giugno

30-39 anni

dal 1° luglio

16-29 anni

dal 16 luglio



La tabella mostra le date delle pre-adesioni e dell'inizio della campagna vaccinale per fascia

Per entrambi siamo ormai in dirittura di arrivo». E su questo è stato aggiunto che gli elenchi «sono in mano ai carabinieri dei Nas per i controlli». Dalla metà di giugno, ha poi ricordato Coletto, entreranno in azione anche le farmacie. «Cercheremo quindi - ha detto - di mettere in sicurezza anche le categorie dei più giovani che hanno meno probabilità di sintomatologie gravi».

Poi ci sono i casi da chiarire, come gli appuntamenti che saltano perché non ci sono le dosi del Johnson, oppure di quelli a cui arriva la marca del vaccino che verrà somministrato, ma non la data in cui presentarsi. E per questo, dopo aver saltato l'inoculazione, devono riprenotarsi e finiscono in fondo alla lista. Il direttore regionale Salute e Welfare, Massimo Braganti, ha inoltre annunciato che la Regione «sta chiudendo il percorso anche con gli insediamenti produttivi». «Il limite che abbiamo ancora - ha spiegato - è la disponibilità di vaccini per procedere. Stiamo sollecitando quindi per partire pure attraverso questa modalità di punti vaccinali». Già, perché questo contribuirebbe a ridurre un po' le file che si formano in alcuni hub.

M.N.

30-39 e il 16 al 31 luglio sarà la volta della fascia 16-29 anni. Su questo si inserisce però ancora una volta il generale Francesco Paolo Figliuolo, oggi in visita in Umbria, che ha chiesto alla Regione di iniziare a vaccinare tutti dal 10 giugno. Per la fascia 60-69 anni, in cui è stata già avviata la somministrazione, entro la fine del mese «dovremmo essere in grado di arrivare al 75% di vaccinati con la prima dose» ha sottolineato l'assessore (al

momento si è poco sopra al 50 per cento). L'auspicio di Coletto «è di arrivare a fine settembre con il completamento totale delle vaccinazioni per essere così vicini ad una sorta di immunità di gregge». Fortunato Bianconi, amministratore unico di Umbria Digitale, ha spiegato che fino a questo momento «sono 60mila i fragili vaccinati e 50mila i caregiver e conviventi (solo alcune categorie di fragili avevano diritto a immunizzare il caregiver)».

RIAPERTURE

Zona bianca vicina «La curva flette velocemente»

PERUGIA

«La zona bianca si avvicina sempre più rapidamente (potrebbe partire il 14 giugno, ndr) e l'auspicio è che arrivi in tempi rapidi in maniera tale da rasserenare gli animi e far ripartire quella che è la vita normale e tutte le nostre attività economiche». Commenta così «le notizie positive» per l'Umbria dal punto di vista epidemiologico, l'assessore regionale alla Salute Luca Coletto. Secondo gli epidemiologi della Regione, Carla Bietta e Marco Cristofori, ora la nostra regione può contare su due elementi che fanno scendere i contagi (ieri solo 24). «Da una parte c'è la campagna di vaccinazione che prosegue e dall'altra il clima più caldo. All'aumentare dei vaccini e della temperatura diminuiscono i casi». Gli esperti hanno sottolineato il «buon andamento» dell'indice Rt, 0,57, con l'incidenza a 31,49 casi per 100 mila abitanti. «E la curva che si flette in maniera più repentina».

I nodi da sciogliere

Da recuperare 50mila prestazioni «Apriremo anche di sera»

PERUGIA

Sono quasi 51mila le prestazioni mediche che l'Umbria deve ancora recuperare a causa del Covid. La pandemia - ormai è noto - ha notevolmente rallentato le prestazioni diagnostiche, quelle ambulatoriali e gli interventi chirurgici. E ciò secondo quanto evidenziano ora i dati messi a disposizione dalla Regione, è accaduto principalmente nelle due Aziende sanitarie. Ecco così ad esempio che tra marzo e giugno dell'anno scorso si partiva da 225mila prestazioni - ha spiegato l'assessore - fino a scendere alle quasi 3mila

attuali. A febbraio di quest'anno si era rimasti indietro di altre 9mila, con quasi mille attuali da recuperare, per un totale delle prestazioni ambulatoriali che sfiorano quota 4mila. Poi ci sono quelle in percorso di tutela delle due Asl, ovvero dei percorsi di accesso alternativi alle prestazioni specialistiche che se viene superato il tempo massimo di attesa si attiva una specifica procedura che permette al paziente la priorità: qui i numeri sono molto più alti, quasi 47mila appunto, e che si sono accumulate con il passare dei mesi. La sintesi è che nella Asl 1 ci sono 17.928 prestazioni da recuperare, 32.163 sono quelle della

Asl 2, 1.434 all'Ospedale di Perugia e nessuno all'Azienda ospedaliera di Terni.

La Giunta sta preparando una Delibera - ha reso noto Coletto - per «cercare di recuperare le prestazioni il più velocemente il possibile. L'auspicio è che ci sarà la certificazione al più presto da parte del ministero che recuperiamo i 500milioni messi nella disponibilità solo per il 2020 per recupero liste di attesa. Senza risorse si fa fatica. Dobbiamo anche dire che all'interno delle risorse c'erano due limitazioni - che non si poteva far ricorso ai privati per le prestazioni ambulatoriali e si potevano spendere queste cifre solo per gli interventi, come abbiamo fatto». Nella Delibera anche la previsione delle aperture serali. Coletto ha invece detto che sul 'buco' di bilancio della Sanità (che sarebbe di oltre 60milioni) non c'è ancora certezza.

Eri.P. e M.N.

Geom. Paolo Fabi

studio
tecnico **EB**

PROGETTAZIONE - DIREZIONE LAVORI
CATASTO - RILIEVI TOPOGRAFICI
SICUREZZA - CONTABILITÀ

Tel: 0743.234051
Cell: 349.4930344

www.geometrapaolofabi.it
info@geometrapaolofabi.it
Facebook.com/Studio-Tecnico-Paolo-Fabi

Via G. Marconi, 206
06049 Spoleto (PG)

Terni

Città 'cardioprotetta' Mappa dei defibrillatori

Ai giovani del Servizio civile il compito di realizzare una 'rete' tra i soccorritori abilitati all'uso. Si punta a velocizzare al massimo gli interventi di soccorso

TERNI

L'obiettivo è duplice: rendere Terni una città cardioprotetta e fare in modo che gli interventi di soccorso siano il più rapidi possibile. Progetto Vita Terni, promosso da Marisol Flores e Gino Venturi, ora potrà contare anche sull'apporto di sei giovani volontari del Servizio civile universale. L'iniziativa rientra nell'ambito di «Adoc nel cuore». Il compito dei volontari, 5 ragazze e un ragazzo (di età tra i 21 e 29 anni) è già definito: collaboreranno alla realizzazione della rete dei soccorritori abilitati all'utilizzo dei defibrillatori (Dae) e alla mappatura dei defibrillatori in città.

«Sono stati proprio gli operatori del soccorso – sottolineano i promotori – ad evidenziare come ad oggi non esista una adeguata mappatura dei Dae sul territorio e ciò rappresenta una falla nel sistema dei soccorsi in quanto non consente la loro rapida utilizzazione in caso di necessità». Non solo: «Nel nostro territorio – continuano – non c'è un sistema che in caso di necessità consenta al 118 di allertare contestualmente ai soccorsi ordinari anche quanti sono abilitati all'uso del Dae e che si trovano nei pressi del luogo dell'evento. Si tratta della rete



Uno dei tanti interventi di soccorso che si sono resi necessari sul territorio

dei First Responder (Fr) ai quali va segnalata anche la presenza nelle vicinanze di un Dae pronto all'uso». Ecco, i sei volontari di Adoc-Uil nazionale, partner del progetto, contribuiranno a risolvere il problema della mappatura e quello della realizzazione di una efficiente rete di Fr. La velocità di attivazione delle procedure può significare la vita o la morte. Da qui la necessità di costruire «una vera e propria rete, da allertare immediatamente in caso di necessità e del posto dove è collocato il Dae».

Ste.Cin.

L'appello del consigliere De Luca (M5S)

«Si lavori al progetto-stadio»

TERNI – «Convocare quanto prima la terza Commissione per dare piena attuazione a quanto deliberato dal Consiglio regionale lo scorso 27 aprile rispetto al progetto di riqualificazione dello stadio Liberati di Terni». Lo chiede il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S), dopo l'approvazione della mozione da lui presentata che impegnava l'assemblea ad «intraprendere un percorso volto a verificare, con audizioni in terza Commis-

sione, i soggetti istituzionali e il proponente del progetto in merito all'iter che intende seguire per la costruzione del nuovo stadio della Ternana, alla presenza degli assessori competenti». «Il progetto clinica-stadio, presentato da Bandecchi – aggiunge De Luca –, non drena ulteriori fondi pubblici verso la sanità privata, ma si limita a mantenere la spesa attuale ridistribuendo i posti letto delle case di cura, oggi del tutto sbilanciati verso una sola parte della regione».

L'ANNUNCIO

Mercato settimanale in via eccezionale a vocabolo Staino

TERNI – Il mercato settimanale del mercoledì si terrà «in via del tutto eccezionale», precisa il Comune, per la giornata festiva del 2 giugno a vocabolo Staino. «Abbiamo accolto – afferma l'assessore al commercio Stefano Fatale – la richiesta dell'associazione Fiva Confcommercio, a nome degli ambulanti, e in via del tutto eccezionale, tenendo conto dell'attuale difficile situazione economica in cui versa il settore del commercio per l'emergenza connessa al Coronavirus, che ha causato la perdita di intere giornate lavorative del mercato settimanale». Quindi, attendendo lo spostamento in centro, mercato settimanale mercoledì prossimo a vocabolo Staino.

Arrone

Fiamme in una casa disabitata del centro storico: si sospetta l'origine dolosa

Incendio di cui si sospetta l'origine dolosa in una casa disabitata, di proprietà privata, nel centro storico di Arrone. Il rogo, notato da un passante intorno alle 6 di ieri, è stato spento dai vigili del fuoco. Si indaga sulle cause d'insacco.

“Sasu” e vigili del fuoco al lavoro

Salvati due ciclisti infortunati È intervenuto l'elisoccorso

TERNI

Doppio intervento ieri per il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria. Al lavoro le squadre del Sasu di Terni, composte da tecnici, operatori e sanitari che hanno recuperato due ciclisti, in un caso in collaborazione con i vigili del fuoco. Attivato in entrambi i casi anche l'elisoccorso del 118 Icaro 02. La prima chiamata è arrivata alle 10: un ciclista era precipitato in una scarpata sul Monte Zannuto, zona Cesi. Allertate dal 118, le squadre del Sasu e dei vigili del fuoco hanno soccorso il ciclista al quale sono state prestate le prime cure (nella foto il recupero della bici). Quindi il trasferimento in elisoccorso all'aviosuperficie e poi in ambulanza all'ospedale Santa Maria. Nel frattempo, le squadre di terra del Soccorso al-



pino e i vigili del fuoco hanno accompagnato i compagni dell'infortunato a valle. Nel primo pomeriggio un altro ciclista infortunato è stato soccorso sul monte Piglio, a Collicello di Amelia. In questo caso l'intervento del Sasu è stato molto complesso, per il luogo impervio e la totale assenza di comunicazioni. Due squadre del Sasu e l'elisoccorso hanno prestatato le prime cure al ciclista, trasportato all'aviosuperficie e quindi in ospedale.

Caso-sepolitura: la figlia di Gigi Proietti interviene su Facebook

Carlotta: «'Fake' su mio padre»

AMELIA

«Un attacco alla città (Roma ndr), alla sindaca, fatto usando il nome di mio padre». Così in un lungo post su Facebook la figlia di Gigi Proietti (nella foto), Carlotta, torna sulla notizia, falsa, della sepoltura del padre nel cimitero di Porchiano del Monte, parlando chiaramente di «fake news». La notizia era già stata smentita nel pomeriggio di mercoledì dalle dichiarazioni, da noi riportate, del sindaco di Amelia, Laura Pernazza, che aveva escluso che le ceneri del grande artista fossero conservate temporaneamente nel cimitero della frazione in cui riposano i genitori e che diede i natali al padre, Romano. «Forse la cosa che fa più tristezza è quando ci si permette di dire 'cosa avrebbe detto Gigi' – continua Carlotta –. Bene. Nessuno può sapere cosa avrebbe detto, di sicuro posso dirvi che a lui Virginia Raggi piaceva, e non avrebbe 'riso sornione', non avrebbe preso in giro, non avrebbe ironizza-

to. Sicuramente si sarebbe informato prima di aprire la bocca e daje fiato – scrive l'attrice – Papà amava la sua città, amava il suo pubblico, il suo teatro, e queste sono le cose a cui teniamo anche noi». «Per la sepoltura ci vorrà del tempo, i tempi sono lunghi ora e lo sono sempre stati, i problemi ci sono e ci sono sempre stati» aggiunge. A Porchiano, aveva detto ancora Pernazza, sarà dedicato all'attore uno spazio pubblico, dopo che la Deputazione di storia patria dell'Umbria ha respinto la richiesta di intitolargli la via del belvedere.



Il Comune conta di riscuotere oltre 47 milioni, con il nuovo sistema PagoPa tre e mezzo già incassati

Tari, inviati 85 mila avvisi di pagamento

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ Sono 85 mila le bollette dei rifiuti che stanno arrivando a domicilio proprio in questi giorni per complessivi 47.724.000 euro. Gli avvisi di pagamento riguardano sia utenze domestiche che non domestiche e non prevedono aumenti, sono esclusi soltanto gli agriturismi e alcune attività industriali per cui si stanno attendendo chiarimenti sul nuovo regolamento da applicare. Non ci sono aumenti: le tariffe applicate restano quelle del 2020 anche per andare incontro anche alle esigenze delle famiglie in questo momento di difficoltà. Eventuali variazioni al piano tariffario, che dovranno essere stabilite entro il 30 giugno, verranno applicate soltanto nel conguaglio previsto con la prima rata del 2022. Nel nuovo piano tariffario potrebbero entrare anche riduzioni al vaglio per le categorie economiche sopraffatte dalla crisi legata al Covid e per le quali la giunta ha già reso noto di essere riuscita a individuare fondi per circa 4 milioni. "Per l'anno in corso è possibile pagare con due modalità, in una rata unica entro il 16 giugno oppure in quattro rate, la prima delle quali è prevista per il 31 maggio - evidenzia Annalisa Maccarelli, responsabile Ufficio Tari di Gesenu - Da quest'anno gli avvisi Tari vengono riscossi con il sistema PagoPa, come previsto dalla legge. Ma ai cittadini che lo richiedono possiamo mandare il modulo F24 applicando, però, una piccola commissione". Nella pagina Trasparenza Area, servizio Tari modalità di pagamento am-

Nessun aumento

Gli importi applicati calcolati in base alle tariffe dello scorso anno

Bollette rifiuti

Si può pagare in un'unica rata entro il 16 giugno o in quattro tranches



messe, vengono fornite tutte le indicazioni utili. I cittadini in difficoltà possono anche fare riferimento al numero verde che però richiede qualche minuto di attesa, otto nella giornata di ieri. Il sistema PagoPa, che

nella fase iniziale può comprensibilmente creare qualche problema, ha il vantaggio di essere sicuro e trasparente oltre che di ridurre drasticamente l'insorgenza di possibili errori. A ieri, attraverso questo servizio,

erano state pagate bollette Tari per 3.510.632 euro. Mentre vanno avanti i controlli anti morosità che verranno ulteriormente incrementati nella seconda parte dell'anno. Il Comune deve riscuotere 40 milioni.

Cinque milioni per sostenere progetti in questo ambito

Fondazioni rilanciano settore agroalimentare

Presidente

Colaiacono: "Impegno costante per cercare di rispondere alle esigenze del territorio"

Al vertice

Cristina Colaiacono presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia



L'incidente

Bimba in monopattino investita sulle strisce

PERUGIA

■ E' stata investita sulle strisce pedonali, mentre attraversava a bordo del suo monopattino. L'auto che transitava non ha fatto in tempo a fermarsi. E' successo ieri pomeriggio in via Cestellini, a Ponte San Giovanni. La bambina, 11enne, non è grave. E' stata portata in codice giallo al Santa Maria della Misericordia, dove è stata sotto osservazione per tutta la sera. Stando ai primi soccorsi prestati, non avrebbe lesioni di particolare gravità. Sul posto, oltre all'ambulanza del 118, anche due pattuglie della polizia locale. Che hanno subito provveduto a ricostruire la dinamica del sinistro. La vettura



Polizia locale intervenuti sul posto

che ha investito la bambina si è fermata per prestare i primi soccorsi, stando a quanto conferma la stessa polizia locale. Il presidente dell'associazione vittime della strada, l'avvocato Gianmarco Cesari, fa sapere come nelle ultime settimane siano aumentati gli incidenti in strada, in particolare quelli tra auto e moto. "Nelle aree urbane si stanno verificando numerosi casi di investimenti ai danni di soggetti in monopattino", spiega Cesari. Spesso - per fortuna non nel caso di ieri - con esiti gravi. Negli ultimi dodici giorni in Umbria, e in particolare nella provincia di Perugia, si sono verificati tre mortali.

Ale.Ant.

PERUGIA

■ Nuova linfa per promuovere e sostenere la ricerca scientifica di eccellenza e portare innovazioni al comparto agroalimentare italiano. Con la volontà di incentivare la ripresa di un settore cardine dell'economia del nostro Paese. Su questi presupposti si è costituita nei giorni scorsi una nuova associazione di Fondazioni di origine bancaria - alla quale ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia - per dare forza e ampliare le attività di Ager-Agroalimentare e ricerca disponendo di una dotazione finanziaria che supera i 5 milioni. "L'ingresso della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nella rete nazionale delle fondazioni che sostengono il progetto Ager - afferma la presidente, Cristina Colaiacono - conferma e rafforza il nostro impegno nel campo della ricerca scientifica di alto livello e, nel contempo, risponde al bisogno di innovazione di una filiera produttiva d'eccellenza dell'economia umbra. Nella nostra regione ci sono territori storicamente vocati ad alcune produzioni agroalimentari come l'olio, il vino e la cerealicoltura, solo per citarne alcune, che attraverso innovativi progetti di ricerca e il trasferimento tecnologico dei risultati alle imprese possono accrescere il livello della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale con l'obiettivo di competere con maggior forza sui mercati".

HURRA

**DAL 20 MAGGIO
AL 2 GIUGNO 2021**

SEGUICI SU



FACEBOOK.COM/HURRASPEA
HURRASPEA

SFOGLIA IL VOLANTINO SU WWW.HURRASPEA.IT

**TANTI PRODOTTI
PER LA TUA SPESA
QUOTIDIANA
A SOLI
99 CENTESIMI**

€0,99



La Finanza blocca un 41enne, percettore del reddito di cittadinanza, arrivato dall'Abruzzo per rifornire il mercato ternano

Arrestato corriere della cocaina

di **Fabio Toni**

TERNI

Il controllo è scattato martedì pomeriggio in via Sardegna, nella zona di borgo Bovio a Terni. I militari del Gruppo di Terni della guardia di finanza lo tenevano d'occhio. E non se lo sono lasciati sfuggire. L'uomo - un 41enne originario del Marocco - era arrivato a Terni in auto, da Avezzano, probabilmente per incontrare qualche "socio d'affari". Parte di una fitta rete che anche in tempi recenti ha mostrato solidi collegamenti fra l'Umbria e l'Abruzzo, in particolare fra Terni e la provincia de L'Aquila, in grado di movimentare significative quantità di stupefacenti fra i due territori. Di fronte all'alt delle fiamme gialle in borghese, l'uomo non ha opposto resistenza. La successiva perquisizione dell'autovettura di cui era alla guida, ha confermato tutti i sospetti precedenti. Lì dentro, nascosto sotto uno dei sedili, c'era infatti un grosso involucro di plastica. Dentro, un "sasso" di sostanza bianca. Gli accertamenti hanno poi sancito ciò che era già evidente: si trattava di cocaina pura, per un peso di circa 72 grammi. Da tutta quella droga, una volta tagliata, si sarebbero potute ricavare dosi per un valore di mercato stimato in oltre 10 mila euro. Un quantitativo importante per la piazza ternana, dove la richiesta - ora che le restrizioni sono venute meno - si conferma altissima, non solo fra i giovani che rappresentano un po' un "luogo comune" in fatto di clientela. Il consumo di stupefacenti, infatti, è diffuso fra quasi tutte le fasce di età. Con delle diffe-

Nell'auto
72 grammi di sostanza purissima da cui si sarebbero ricavate dosi per oltre diecimila euro

Fiamme gialle
L'operazione antidroga condotta dalla guardia di finanza di Terni



renze, certo, ma meno significative di quanto si possa immaginare. Su ordine del pm di turno, Camilla Coraggio, il 41enne è stato arrestato in flagrante dagli uomini del capitano Francesco Esposito. Mercoledì,

difeso dall'avvocato Francesco Olivieri di Roma, è comparso di fronte al giudice Chiara Mastracchio per la direttissima. Il tribunale, accogliendo quanto chiesto in aula dal vpo Catia Naldi, ha convalidato l'arresto del

"pendolare della droga", disponendo nei suoi confronti la misura del divieto di dimora a Terni. Ora è di nuovo in quel di Avezzano ma per gli inquirenti ternani non è più uno "sconosciuto".

Arrone

Va a fuoco casa in centro: probabile origine dolosa

ARRONE

Potrebbe essere di origine dolosa, l'incendio che è divampato nelle prime ore di ieri mattina in un'abitazione che si trova proprio al centro di Arrone, in una zona raggiungibile, di fatto, solo a piedi. La chiamata al numero di emergenza dei vigili del fuoco è arrivata alle prime luci dell'alba e segnalava l'uscita di fumo da una casa abbandonata e disabitata. I soccorritori hanno avuto il loro da fare per raggiungere l'abitazione e spegnere l'incendio, proprio per l'impossibilità di raggiungere la casa con i mezzi su quattro ruote, con i quali era impossibile transitare tra i vicoli.



Sul posto i vigili del fuoco

L'intervento è stato comunque tempestivo ed ha consentito di circoscrivere il rogo prima che potesse propagarsi alle case vicine. Dal momento che l'abitazione è disabitata e in abbandono, e quindi non sono attive neanche le utenze, come quella elettrica (altamente improbabile quindi un corto circuito da una casa vicina), a prendere corpo è l'ipotesi di un atto doloso. Al riguardo sono stati informati anche i carabinieri del locale comando stazione, che insieme ai tecnici dei vigili del fuoco dovranno dare una spiegazione sul perché è scoppiato l'incendio.

P.G.

Interventi per altrettanti episodi a Cesi e Amelia Due ciclisti nella scarpata salvati dal soccorso alpino

Dal cielo
In entrambi i casi decisivo l'apporto dell'elicottero Icaro 2 del 118



All'opera
I volontari del Sasu nel salvataggio del ciclista ad Amelia

TERNI

Due interventi per episodi praticamente analoghi nello stesso giorno. E' successo ieri ai volontari del Sasu (il Soccorso alpino speleologico Umbria) che sono stati chiamati in mattinata nella zona di Cesi, nel pomeriggio in quella di Amelia, in entrambi i casi con l'ausilio che si è reso necessario dell'elisoccorso del 118 Icaro 2, di base a Fabriano. La prima chiamata è stata ricevuta poco dopo le 10 della mattinata, per un ciclista precipitato in una scarpata sul monte Zannuto a Cesi. L'uomo era finito in una zona particolarmente impervia e il Sasu, utilizzando il vericello dell'elicottero, lo ha recuperato, trasportandolo all'aviosuperficie dove l'ambulanza lo ha poi condotto in ospedale. Sul posto anche i vigili del fuoco. Alle 15,30, invece, un altro ciclista si è infortunato sul monte Piglio nel territorio comunale di Amelia. Qui l'attività dei soccorritori è stata molto complessa, sia per il luogo particolarmente impervio, sia per la totale assenza di comunicazioni. hanno operato due squadre del Sasu provenienti da Terni e l'elisoccorso Icaro 2. Prestate le prime cure, il paziente è stato recuperato con le stesse modalità del precedente intervento, trasportato all'aviosuperficie e preso in consegna dall'ambulanza, verso l'ospedale. Sul posto anche i carabinieri di Amelia.

P.G.

ieri sera nuovo vertice di maggioranza, con il sindaco che valuta le varie candidature. Il nome nuovo è Alessandro Passetti

Il dilemma di Latini: un tecnico o un politico per sostituire Bordoni?

TERNI

Era in programma ieri sera, con esito che - prevedibilmente - non faceva attendere decisioni definitive, un nuovo vertice di maggioranza tra gli schieramenti che appoggiano il sindaco, Leonardo Latini, sulla sostituzione del dimissionario assessore all'urbanistica, Leonardo Bordoni. Fino ad ora bocche cucite e nessun diktat al primo cittadino, almeno nelle dichiarazioni ufficiali, perché in realtà i partiti qualche input lo stanno dando all'avvocato prestatore alla politica in quota Le-



Palazzo Spada Si tratta per la sostituzione dell'assessore dimissionario Leonardo Bordoni

ga. Innanzitutto Latini deve risolvere un dubbio di fondo: puntare su un tecnico o scegliere una figura indicata dalla politica? La prima soluzione sembra quella più gradita al sindaco, che però deve fare i conti con le (pure legittime) richieste di chi lo sostiene. Se comunque si dovesse orientare sul tecnico, il nome nuovo uscito in queste ultime ore è quello di Alessandro Passetti, ingegnere che lavora alla Provincia di Terni. Così come ingegnere (addirittura il presidente dell'Ordine profes-

sionale) era l'altro papabile di peso tra i tecnici, ovvero Simone Monotti. Tra i politici, toto assessore indica Federico Cini (Lega), con un rimpastino che premie-

Ipotesi mini rimpasto

Masselli potrebbe diventare vicesindaco, Cicchini alla cultura

rebbe Orlando Masselli (assessore al bilancio) come vice sindaco e porterebbe Paolo Cicchini alla cultura.

P.G.



Domani su Alias

SICILIA QUEER FILM FEST Intervista al regista palestinese Kamal Aljafari che terrà al festival il suo workshop, tra questioni attuali e culturali



Da oggi in edicola

ALBUM ANNI 80 Mentre cade il Muro spunta la favola della fine della Storia e si alza l'onda del neoliberalismo. Supplemento speciale di 96 pagine



#ilmanifesto50

1971-2021 L'avventura degli inizi con tanti compagni inaspettati e l'attenzione ai Consigli operai
MAONE, BERTINOTTI, ARMENI pagine 16-19

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con 1980-1989 ALBUM

VENERDÌ 28 MAGGIO 2021 - ANNO LI - N° 125

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

Mario Draghi foto Fabio Frustaci/LaPresse

Minimo ribasso

Sotto la pressione di Enrico Letta, il premier Draghi convoca i sindacati e comunica che le gare al massimo ribasso non saranno nel decreto Semplificazioni. Sui subappalti però il governo vuole aumentare l'attuale quota del 40%. Un incontro tecnico in serata non risolve il problema **pagine 2, 3**



Carla Fracci



Una vita per la danza
Addio all' étoile del balletto italiano e mondiale

Grandissima artista, sin dagli esordi ha dato tutta se stessa alla danza, profondamente convinta della capacità dell'arte di cambiare le persone. La sua «Giselle» è entrata nella leggenda.

FRANCESCA PEDRONI
A PAGINA 12

Il ricordo
Martina Arduino, ci ha fatto scoprire le emozioni

La giovane prima ballerina della Scala, racconta l'incontro con Carla Fracci durante le masterclass per la preparazione di «Giselle» alla Scala, un'ideale passaggio del testimone.

LUCREZIA ERCOLANI
A PAGINA 13

Archivi
Un giorno con Leah, l'editoriale che scrisse per il manifesto

Publicato il 10 aprile del 2002, raccontava l'incontro con Leah Rabin, a Chianciano. Una cena, uno scambio di regali, la memoria dolorosa di Rabin e del suo assassinio.

CARLA FRACCI
A PAGINA 13

INFORMATIVA DEL MINISTRO GIOVANNINI: «ANOMALIE DA UN MESE»

La ferita insanabile del Mottarone

■ Niente sarà più come prima al Mottarone, vetta incastonata in un magnifico paesaggio tra i due bacini alpini dell'Orta e del Maggiore. Il piccolo Eitan, 5 anni, l'unico sopravvissuto al crollo della cabina della funivia, è stato risvegliato dal coma farmacologico all'Ospedale Regina Margherita di Torino e presto verrà tra-

sferito dalla rianimazione a un reparto di degenza.

È una «grande ferita per il Paese». Così l'ha descritta il ministro Giovannini nell'informativa alla Camera. Il ministro ha sottolineato che «sono previsti, in capo all'esercente, l'esecuzione di ispezioni annuali e di controlli giornalieri, settimanali e mensili». E ha ag-

giunto: «In caso di interruzione per periodi superiori a un mese prima della ripresa del servizio è necessaria l'effettuazione da parte del gestore di specifici controlli». Ieri si è svolto il primo sopralluogo del perito della Procura. Secondo i pm per i tre indagati sussisteva il pericolo di fuga.

RAVARINO A PAGINA 6

Riaperture senza freni

Come prima, più di prima

ENZO SCANDURRA

"Come prima, più di prima", è la canzone che nel 1957, decreta l'esordio del cantante Tony Dallara. "Tutto il mondo sei per me, e a nessuno voglio be-

ne come a te". Le parole della canzone forse parlano di un amore, ma oggi possiamo ben riferirle al dio profitto.

— segue a pagina 6 —

all'interno

Ddl Zan Dubbi a sinistra: Renzi gioca con la Lega?

ANDREA CARUGATI PAGINA 5

Ruanda Macron cerca perdono e lo trova

ANNA MARIA MERLO PAGINA 8

Libia Respingimenti in mare targati Italia

SARITA FRATINI PAGINA 20

NAPOLI VERSO IL VOTO

Si a Manfredi, regge l'accordo tra Pd e 5S



■ Gaetano Manfredi ha sciolto la riserva accettando di correre per il centrosinistra: «Napoli torna finalmente protagonista sullo scenario politico nazionale - ha scritto sui social -. Adesso possiamo partire tutti insieme per costruire la città del futuro»
POLLICE A PAGINA 4

Israele/Palestina

Dopo i raid e le stragi un silenzio assordante

Alberto Negri PAGINA 9

Il 60 anni di Amnesty

Le strade inedite aperte dalla società civile

Daniela de Robert PAGINA 14

Transizione ecologica

Perché non basta la decrescita

Filippo Belloc PAGINA 15

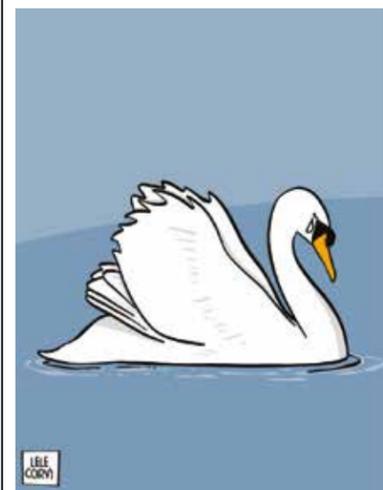
REPORTAGE

Il prezzo della guerra nelle strade di Gaza



■ Distruzioni ovunque, feriti che continuano a morire in ospedale, rete elettrica al collasso, le proteste dei giornalisti per le bombe cadute sull'informazione. Mentre in Israele Haaretz sceglie di pubblicare le foto dei 67 minori palestinesi uccisi dai raid. Titolo: «Il prezzo della guerra». **GIORGIO A PAGINA 9**

Lele Corvi





Il trojan che intercettò Palamara e svelò lo scandalo del Csm era ancora attivo 4 mesi dopo i colloqui nell'hotel Champagne. Chi voleva rovinare l'inchiesta?



Venerdì 28 maggio 2021 - Anno 13 - n° 145
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Control"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SALTANO SOLO I RIBASSI

Di sblocca-tutto: mani libere e balle sul via alle trivelle



DI FOGGIA E DELLA SALA
A PAG. 4

CONTE-LETTA-SPERANZA

Napoli: sul buco e su Manfredi patto giallorosa

IURILLO A PAG. 9

LA GUERRA DEI RIFIUTI

Tar, Raggi batte Zinga: "Regione scelga discarica"

BISBIGLIA A PAG. 9

LA TRAGEDIA DI STRESA

Ipm: "La funivia nel giro di 1 mese diventò trappola"

GRASSO A PAG. 8

» ADDIO CARLA FRACCI

"Cresciuta a piedi nudi tra le oche Poi vidi la Scala"

» Carla Fracci

Con l'inizio della guerra sfollai a Volongo dalla mia nonna materna Argelide, per tutti Angelica. Io, mio padre, Fracci Luigi, alpino sergente maggiore in Russia, e mia madre, Rocca Santina, operaia alla Innocenti di Milano, città in cui sono nata e bersaglio del Bomber Command britannico.



A PAG. 18

VERGOGNA IL SENATO NON LO REVOCA: VERSATO ANCHE A REBIBBIA

Verdini è detenuto quindi ha il vitalizio



A CHI TOCCA ORA DOPO FORMIGONI, GLI EX SENATORI (CONDANNATI E NON) LO RIAVRANNO CON GLI ARRETRATI: B., DELL'UTRI E GLI ALTRI

GIARELLI E PROIETTI A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Il declino di B.&F. *a pag. 6* • **Fini** Qualche vizio è necessario *a pag. 11*
- **Ranieri** I ripartisti licenzisti *a pag. 16* • **Lerner** Armeni, strage e silenzi *a pag. 17*

POLTRONE **Malumori** Cambi a Cdp e Fs, malgrado i successi

Draghi nomina i suoi fedeli I 5Stelle: "Perché restare?"

Il premier lascia litigare i partiti per i posti nei Cda delle partecipate. I manager precedenti messi alla porta, senza badare alla maggioranza. Premiati gli "amici". Rivolta fra i 5S: "Noi deboli, ci schiacciano"

CANNAVÒ E DE CAROLIS A PAG. 2 - 3



Mannelli



La cattiveria

Dopo Forza Italia, Futuro e Libertà per l'Italia, Italia Viva e Fratelli d'Italia, nasce con Brugnaro e Toti "Coraggio Italia". È l'effetto dei lassativi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INTERVISTA A OLMERT

"Tutto è cambiato e anch'io. Aiutiamo Gaza a viver bene"

DVIRI A PAG. 14



SI SUICIDÒ CON IL GAS

Sexton, poetessa profemminista già cento anni fa

VISSANI A PAG. 19

Eran 300... e sono 350

» Marco Travaglio

Oggi non leggerò i giornali perché già so cosa scriveranno. Le stesse cose che scrissero quando Conte, a dicembre, annunciò una cabina di regia a Palazzo Chigi con il Mef, il Mise, 6 manager e 300 tecnici per vigilare sulle opere del Recovery, come richiesto a pagina 33 delle Linee guida dell'Ue. I renziani, inorriditi, bloccarono il decreto e lo tennero in ostaggio un mese e mezzo fino alla crisi di governo. "Abbiamo tagliato 300 parlamentari e ora mettiamo 300 consulenti?", tuonò l'Innominabile: "Grazie a noi il Parlamento non sarà commissariato". Salvini: "Ma siamo matti, una task force di 300 persone?". La Casellati: "Sul Recovery nessuna cabina di regia o gruppo di esperti può sostituirsi al Parlamento". E il Sole 24 Ore: "Incredibile ma vero. Sei super manager e 300 tecnici per i fondi Ue". Messina su Repubblica: "Piu o meno gli stessi poteri che avevano i quadrumviri nell'ottobre del 1922: i quadrumviri di Mussolini alla marcia su Roma". Sempre su Rep, Bei seppelliva "la prova muscolare (già fallita)... con quella pletera di manager che avrebbero commissariato di fatto sia i singoli ministri che la Pa". Sul Corriere, Polito el Dritto definiva "quasi una beffa la cabina di regia con 300 tecnici". E Fu(r)bini: "Renzi non è il solo a trovare fuori luogo il tentativo di Conte di accentrare il controllo dei fondi". Di nuovo il Rignanese: "No a inutili task force. Abbiamo fatto nascere questo governo per togliere i pieni poteri a Salvini, non per darli a Conte". E Faraone, a pappagallo: "Basta con questi metodi. Abbiamo evitato che Salvini prendesse i pieni poteri, ma non per darli a Conte". E Rosato, a stampino: "No a un esercito di burocrati al posto dei ministri". Geremicca sulla Stampa: "Una piramide che Conte ha maturato in assoluta solitudine". Le Brigate Partigiane De Benedetti dalla clandestinità, cioè su Domani: "Conte ha provato a prendersi quei pieni poteri che il Parlamento ha negato a Salvini". E l'emerito Cassese, sulle barricate: "Troppi poteri a una sola task force incomprensibile. È una soluzione roccò, denota sfiducia nello Stato". L'Innominabile in tournée sul País: "Conte non ha il mojito ma vuole pieni poteri come Salvini". Poi, con un gesto estremo, ritirò le due ministre per salvarci dal "vulnus democratico" del tiranno Giuseppe che "vuole pieni poteri che non gli consentiremo e gli chiediamo di rispettare la Costituzione".

Ora il dl Semplificazioni di Draghi prevede una cabina di regia a Palazzo Chigi per vigilare sulle opere del Recovery con non 300, ma "350 collaboratori, consulenti o esperti, anche estranei alla Pa". E adesso chi li sente i due Matteo, i renziani sfusi, i Cassese, i Messina, i Fu(r)bini, i Bei, i Polito, i Geremicca e i debenedettini? Anzi, chi li ha sentiti?



**Manfredi ha detto sì
L'alleanza giallo-rossa
può ripartire da Napoli**

GIACOMO PULETTI A PAGINA 9

**Letta chiarisce i patti
a Draghi: il Pd non può
mettersi contro la Cgil**

PAOLO DELGADO A PAGINA 9

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

INTERCETTOPOLI, COLPO DI SCENA IN UDIENZA PRELIMINARE A PERUGIA

Palamara intercettato con un trojan "scaduto" Inchiesta a rischio?

L'ultima connessione sul telefono dell'ex magistrato risale all'8 settembre 2019: tre mesi dopo la data stabilita dal gip

Il trojan sul cellulare di Luca Palamara, ex capo dell'Anm ed ex zar delle nomine, ha continuato a "lavorare" fino all'8 settembre 2019, ovvero ben tre mesi oltre la data di cessazione delle intercettazioni, disposta con decreto dal gip il 30 maggio. È quanto emerge dalle 15 pagine consegnate dagli uomini del Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche al giudice per l'udienza preliminare Piercarlo Frabotta, che dovrà ora decidere se le intercettazioni effettuate sul telefono del pm siano state o meno eseguite legittimamente. Al centro dell'ispezione, disposta dalle

procure di Firenze e Napoli, l'architettura dei server della Rcs, la società che ha fornito lo spyware installato sul cellulare di Palamara e su quelli di decine e decine di indagati dalle diverse procure d'Italia.

procure di Firenze e Napoli, l'architettura dei server della Rcs, la società che ha fornito lo spyware installato sul cellulare di Palamara e su quelli di decine e decine di indagati dalle diverse procure d'Italia.

SIMONA MUSCO A PAGINA 6

IL NO M5S AL TESTO LATTANZI

Conte chi? Bonafede detta la linea sulla prescrizione

ROCCO VAZZANA

Mentre Giuseppe Conte studia le mosse per sottrarre l'elenco degli iscritti a Davide Casaleggio, il Movimento 5 Stelle procede per conto proprio. Senza una guida. Succede così che la "linea" viene spezzettata per ambiti di competenza e appaltata di volta in volta al capocordata di turno. Sulla giustizia, ad esempio, non ci sono dubbi: si fa ciò che dice l'ex guardasigilli Bonafede.

A PAGINA 3

IL COMMENTO

Giustizia più svelta ma dov'è finita la visione d'insieme?

GIORGIO SPANGHER

È stata depositata la relazione della commissione Lattanzi istituita per formulare proposte di riforma al ddl n. 2435 presentato dal Ministro Bonafede. La sua immediata diffusione tra gli operatori consente di focalizzare gli aspetti più significativi dell'ipotesi di modifica che sono state avanzate. Sono tre le aree di intervento.

A PAGINA 2

DDL PENALE E AVVOCATI

«Mandato bis, o niente appello»: limiti ai legali confermati dai "saggi"

ERRICO NOVI

Dalla commissione Lattanzi arriva una proposta di correzione solo parziale su un limite previsto per il difensore dal ddl penale di Bonafede: l'obbligo di ottenere dall'assistito uno specifico mandato per impugnare una sentenza. Una norma concepita per limitare i ricorsi in appello quando l'imputato è assente, che la relazione dei "saggi" attenua solo con un'estensione dei termini e la possibilità di riaprire il processo per chi non aveva impugnato la condanna perché ne era ignaro.

A PAGINA 4

LA MORTE DI CARLA FRACCI

Addio all'étoile...



LO HANNO DETTO FALCONE E BORSELLINO

«Salvo Lima è stato ucciso per il dossier mafia-appalti»

Falcone e Borsellino avevano capito che l'omicidio di Salvo Lima – e non solo quello – era collegato al dossier mafia-appalti. A rivelarlo è stato l'allora pm Vittorio Teresi in un verbale di assunzione di informazione del 7 dicembre 1992, acquisito per il processo Trattativa oramai alle battute finali.

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 10

LA REPLICA ALL'EX MINISTRA

De Girolamo, il garantismo non è a corrente alternata

Sono rimasta colpita, ma non sorpresa, da un'intervista in cui Nunzia De Girolamo afferma che nonostante si ritenga una "convinta garantista" quando si tratta di violenza su donne e bambini «il garantismo non va bene più, occorrono sentenze dure ed esemplari».

LIVIA ROSSI A PAGINA 7

1,5 euro
VENERDI 28 MAGGIO 2021
Anno VI numero 118

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 35/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-8008 (stampati) - ISSN 2724-5842 (online)

9 772499 600009

Editoriale

Bella raffica di «sentenze ecologiche»
**UN ALTRO CLIMA
 NEI TRIBUNALI**

ANDREA LAVAZZA

C'è una via giudiziaria alla lotta contro il cambiamento climatico? Due sentenze quasi contemporanee emesse a 17mila chilometri di distanza sembrano confermare questa tendenza di fronte alla timidezza o all'inerzia dei governi a livello globale. All'Aja, mercoledì, la Corte distrettuale ha accolto la denuncia fatta da associazioni ambientaliste a nome di un ampio gruppo di cittadini nei confronti della Royal Dutch Shell, la più grande compagnia di gas e petrolio del mondo. La sentenza di primo grado del tribunale ordina alla società di tagliare le proprie emissioni di CO2 e quelle dei suoi fornitori e clienti in modo drastico (-45% entro il 2030 sul livello 2019), ben più del 20% programmato. I ricorrenti affermano che continuare a investire miliardi nella produzione di combustibili fossili costituisce una minaccia ai diritti umani, e la giudice Larisa Alwin ha trasformato questa preoccupazione in una prescrizione legale. Si tratta di una decisione che non sembra avere precedenti per le aziende private e potrebbe aprire le porte a un contenzioso su scala planetaria. La Shell ha annunciato ricorso e sarà decisivo l'esito finale del procedimento.

Poche ore più tardi, a Sydney, la Corte federale australiana ha respinto la richiesta di un gruppo di ragazzi, contrari all'annuncio allargamento di una grande miniera di carbone nel Nuovo Galles del Sud. Nel dispositivo ha tuttavia stabilito che il ministro dell'Ambiente ha un «dovere di cura verso le generazioni future» quando valuta e approva progetti simili, capaci di danneggiare i cittadini con i loro effetti sul riscaldamento del pianeta a causa dei gas serra dispersi nell'atmosfera. Anche in questo caso si parla di un pronunciamento innovativo sulla responsabilità dei governi. Ma i primi mesi di questo 2021, mentre comprensibilmente tutti eravamo concentrati sul contrasto della pandemia, altre sentenze importantissime hanno messo le basi per un diverso e più diretto approccio nel rispetto del Trattato di Parigi, accordo vincolante sul cambiamento climatico firmato da 196 soggetti, in vigore dal 2016 e ancora poco rispettato. Il 29 aprile, l'Alta Corte tedesca - sollecitata da un ricorso popolare - ha deciso che il *Bundes-Klimaschutzgesetz*, la legge federale approvata nel 2019 per limitare le emissioni di gas serra fino al 2030, è sostanzialmente incostituzionale. La cancelliera Merkel si è quindi affrettata a presentare modifiche, in particolare intensificando la dismissione di fonti fossili e inserendo un obiettivo per il 2040, prima della neutralità climatica nel 2045. La criticità rilevata dai giudici di Karlsruhe sta proprio nel peso eccessivo che la normativa avrebbe posto sulle generazioni future per raggiungere gli obiettivi di Parigi nell'ultima fase della loro attuazione.

continua a pagina 2

IL FATTO L'apertura del premier Draghi alla vigilia del Consiglio dei ministri sul decreto Semplificazioni

Passo più sociale

*Il governo elimina il criterio del «massimo ribasso» per gli appalti del Pnrr
 Confronto con i sindacati. Cisl: patto anti-licenziamenti con gli imprenditori*

ATTIVITÀ IN QUASI SEIMILA ISTITUTI

La scuola aperta d'estate vince soprattutto al Sud

La "Scuola d'Estate" piace soprattutto al Sud. Dei quasi 6mila istituti che hanno aderito al bando del ministero dell'Istruzione per i fondi europei, oltre la metà è situata nelle regioni meridionali.

Ferrario, Genco e Motta
 nel Primopiano a pagina 5

Giornata di «concertazione» a Palazzo Chigi. Draghi prima incontra Letta, poi i capidelegazione del suo governo e infine i sindacati. Obiettivo: varare oggi il dl semplificazioni. Via dunque l'estensione del "massimo ribasso", il premier tiene duro invece sui subappalti. Le parti sociali oggi si mobilitano sui licenziamenti. Cisl: serve un'intesa con Confindustria.

Fatigante e Pini a pagina 4



Teschi e oggetti personali delle vittime sono esposti al Memoriale del Genocidio di Kigali in Ruanda, che commemora le vittime del genocidio del 1994. / Ansa

IL CASO Il presidente a Kigali: responsabilità francesi

Genocidio ruandese La svolta di Macron

DANIELE ZAPPALÀ

È andato a Kigali, al memoriale del genocidio ruandese, per «riconoscere l'entità delle nostre responsabilità». Il presidente francese Macron ha detto ciò che nessun predecessore aveva osato.

Servizi a pagina 13

VESCOVI Conclusa l'assemblea Cei. Il presidente ricorda morti sul lavoro e lus culturae

Bassetti: un vero sinodo sui problemi della gente

Finita l'Assemblea della Cei, comincia il cammino sinodale. Ieri il cardinale Gualtiero Bassetti ha indicato le prime coordinate: «Solitudini esistenziali, problemi delle famiglie, mancanza di lavoro, educazione dei giovani».

DOCENTE DI STATISTICA ALLA LUMSA

«Azione Cattolica è prendersi cura»
 Notarstefano nominato presidente

Muolo a pagina 8

LA TRAGEDIA DELLA FUNIVIA

L'addio alle vittime: «Mai più. Pene severe»

Daloiso e Zaghi a pagina 10



COVID

Tre regioni in zona bianca da lunedì

Primopiano alle pagine 6 e 7

REGGIO EMILIA

No alle nozze, timori per la ragazza sparita

Fulvi a pagina 11

“NON HO BISOGNO DI NULLA, PIÙ O MENO RIESCO A FARCELA. NON È NIENTE”.

La povertà può nascondersi ovunque.

DESTINA IL TUO 5X1000 a Opera San Francesco
 C.F. 97051510150

osp
 OPERA SAN FRANCESCO

www.operasanfrancesco.it

Come Rugiada
 Rosanna Virgili

La sapienza del limite

«Nell'Infinito è la siepe che esclude la visione di tanta parte dell'orizzonte. Per la concezione classica, essa rappresenta ciò che possiamo vedere e anche i limiti della nostra conoscenza che è imperfetta (...). La concezione quantistica, invece, riesce ad arrivare all'orizzonte stesso che, però, è un limite invalicabile e che racchiude tutto il visibile. È un confine naturale, inevitabile e insormontabile che nasconde tutto ciò che è al di là». Così Paolo Beltrame in una sua paziente

introduzione ai concetti della fisica quantistica. Se è vero che «l'orizzonte può essere spostato, ampliato, esteso» resta inevitabile il limite della nostra conoscenza. Mi torna in mente un Corso sulla sapienza biblica che comincio così: "principio della sapienza è il limite". Il professore citò il libro di Giobbe quando elogia la scienza e la tecnica con cui l'uomo riesce a spostare l'orizzonte: «L'uomo pone un termine alle tenebre e fruga fino all'estremo limite, fino alle rocce nel buio più fondo», ma infine, la domanda sempre e ancora irrisolta: «Ma la sapienza da dove si trae? E il luogo dell'intelligenza dov'è? È nascosta agli occhi di ogni vivente, è ignota agli uccelli del cielo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGORA

SCIENZA
 Onde gravitazionali e quantistica, la fisica cambia il mondo
 Camisasca e Longo a pagina 1

CALCIO
 Via Pirlo, la Juve richiama Allegri
 Inzaghi all'Inter
 Giuliano a pagina 11

LUIGI MARIA EPICOCO
La vita come la fine del mondo

Meditazioni sull'Apocalisse

pp. 240 - € 19,00

EDB www.dehoniane.it



Mario va di fretta

Draghi smorza la sinistra

Tasse, lavoro, nomine: un passo alla volta il premier stravolge gli orticelli di Pd e sindacati E ora sblocca gli appalti per velocizzare le grandi opere, tenute ferme per anni dai compagni

ALESSANDRO SALLUSTI

Passo dopo passo la politica di Mario Draghi prende forma, e non è una brutta forma. Dalle ceneri del governo più a sinistra degli ultimi anni, quello retto da Pd e Cinquestelle, sta germogliando qualcosa che molto si avvicina alle istanze del Centrodestra. Dal lavoro alla giustizia, dallo sviluppo alle tasse fino alle riaperture post emergenza Covid le decisioni che l'esecutivo ha preso o sta per prendere sono infatti in linea, o comunque non contraddicono, le ricette che da tempo gli alleati del Centrodestra hanno messo sul tavolo.

Parlano i fatti: i Cinquestelle non toccano palla su nessun campo, la sinistra è costretta a fare buon viso a cattivo gioco ed è sull'orlo di una crisi di nervi. Probabilmente è vero il detto secondo cui solo un premier non di destra, o comunque non etichettabile come tale, può riuscire a fare politiche economiche e sociali di destra mettendo a cuccia piazze e opinionisti di sinistra. Non penso che questo accada perché Draghi ha scelto una casacca anziché un'altra tra le tante che formano la sua maggioranza. No, penso che Draghi non faccia di questi calcoli ma che da esperto navigatore semplicemente scelga la strada migliore per uscire dalla crisi e rilanciare il paese. E quella strada non può essere quella indicata da Speranza, imboccata da Letta o sbandierata dai Cinquestelle (partito in realtà in rotta e ridotto a una babele). È viceversa la strada maestra che da sempre sosteniamo - troppo a lungo in solitudine - del meno Stato e più iniziativa privata, meno burocrazia più libertà, meno ideologia più concretezza.

Ora non dico che ci sia da fare l'ola, ma vedere la sinistra all'angolo che per dare segni di vita deve aggrapparsi alla battaglia del "decreto Zan" - cioè a un problema che riguarda lo 0,6 per cento degli italiani - non può che farci piacere. Che si azzuffino pure sui trans, a noi interessa che tasse, giustizia e lavoro siano in mani altre. Non lo 0,6 ma ben oltre il 60 per cento degli italiani secondo gli ultimi sondaggi sta con Draghi, che per essere uno che non ha un partito alle spalle, che non appare in tv e che schiva i bagni di folla non è un risultato non da poco. In attesa di andare a votare, se la soluzione è "più Draghi meno sinistra", ditemi dove firmare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri screzi nel centrodestra

Brugnaro fa il partito Scossone dentro Fi

ANTONIO RAPISARDA

L'espressione popolare recita «forza e coraggio» (...) segue → a pagina 7

Omicidio plurimo e disastro

Quanti anni rischia la banda della funivia

MARCO BARDESONO

Tutti erano al corrente di quello che stava (...) segue → a pagina 9

Un video inchioda i familiari

Nozze alla pakistana Lei non ci sta: sparita

ANDREA MORIGI

Se l'hanno già seppellita, non servirà a nulla (...) segue → a pagina 10

Il valzer delle panchine in A

Juve, ritorna Allegri E all'Inter va Inzaghi

FABRIZIO BIASIN

Eccoci qui a parlare di Simone Inzaghi, (...) segue → a pagina 23



L'étoile morta a 84 anni Brava Fracci Ma ci eri antipatica

RENATO FARINA

La morte non seppellisce una stella anzi la porta in cielo. Così è e sarà per Carla Fracci. Resterà, al pari di Rudy Nureyev sul versante maschile, tra le divinità dell'arte che più somiglia alla trasfigurazione della materia corporale: la danza. Siccome è immortale ne approfitto, da nanetto che parla male di Garibaldi, (...) segue → a pagina 18

Caso Uggetti, in cella da innocente

Attenti ai magistrati, usano il carcere come un'aspirina

VITTORIO FELTRI

Ieri il *Corriere della Sera* ha pubblicato un articolo di Francesco Battistini, uno dei pochi talenti rimasti sul mercato. Il testo era corredato da una fotografia che ritraeva l'ex sindaco di Lodi, Simone Uggetti, in lacrime e abbracciato al suo avvocato difensore, il quale lo ha fatto assolvere in Corte d'Appello a Milano, dopo cinque anni di incriminazioni fasulle rivelatesi infine infondate. Cinque anni di tribolazioni e sofferenze trascorsi in attesa di giudizio tra galera e arresti domiciliari.



Simone Uggetti

Le accuse erano le solite che investono gli amministratori locali, lavori pubblici scorretti e balle varie. I giudici ci hanno messo un lustro per capire che la giustizia aveva preso, tanto per cambiare, un granchio. Ora, (...) segue → a pagina 6

Dove sono finiti quei nastri?

Palamara è stato spiato illegalmente per 3 mesi

PAOLO FERRARI

«Sono allibito». È stata questa la reazione del gup del Tribunale di Perugia, Piercarlo Frabotta, dopo aver ascoltato ieri mattina in udienza la relazione (...) segue → a pagina 6



«Criminali» e «Strage dell'avidità» parevano espressioni sufficienti (è l'apertura di *Libero* di ieri) dopo che i rei confessi della Funivia di Stresa hanno rinunciato alla piena sicurezza per non rinunciare ai pieni incassi. Poi, altrove, ho letto prose dove si spiega che «il loro sonno sarà visitato dalle Furie, le divinità vendicatrici convertite nei fantasmi del rimorso di lady Macbeth... Come i figli di Caino recheranno nel loro cognome l'onta ereditata». Decine di pagine indigna-

L'appunto di FILIPPO FACCI

Stresa, Italia

te. E mi sono chiesto se non abbia ragione l'Associazione funiviari nel temere contraccolpi d'immagine che si ripercuotano sui 15mila lavoratori del settore. Mi sono chiesto se la rinuncia alla piena sicurezza per mera avidità (macchinari vecchi, mancate manutenzioni, corde o cavi che si spezzano) non riguardi anche i protagonisti di tante morti sul la-

voro (in crescita nel 2021) che ci sono tutti i giorni, ma che riscopriamo d'un botto quando a morire è una giovane madre strafuga. Ecco, il 1° maggio il signor Fedez poteva parlare di questo. E noi giornalisti dobbiamo lavorare perché un caso ne illumini altri cento, piuttosto che ne faccia dimenticare altrettanti. Si dice: lasciar calmare le acque. Ecco, dopo i tornado non lasciamole calmare troppo. A Prato. A Stresa. A Lodi. In nessun mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Venerdì 28 maggio 2021
Anno LXXVII - Numero 145 - € 1,20
San Germano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

POVERO DRAGHI

Conto salatissimo sui migranti

Brutto scherzo della Lamorgese che fa salire del 30-40 per cento il costo dei centri di accoglienza

Milioni in più per tutti i gestori come all'epoca di Buzzi quando si facevano affaroni

Agli «ospiti» la ministra offre stoviglie eco e biodegradabili e lo psicologo pagato caro

Il Tempo di Oshø

Fregatura Inzaghi: sì a Lotito, poi va all'Inter



"All'Inter soo sogna 'n mercato come il nostro"

Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

Il Tar bocchia l'ordinanza di Zingaretti che obbligava la Raggi ad aprire una nuova discarica Roma rischia un'altra invasione di rifiuti

La richiesta al Papa
Scomunica ai clienti delle prostitute

Sereni a pagina 11

... Il Tar del Lazio bocchia l'ordinanza della Regione che obbligava il Campidoglio ad aprire una nuova discarica. Ora Roma rischia un'altra emergenza rifiuti. Il Tribunale ha criticato anche la mancanza di «un piano impiantistico volto a garantire l'autosufficienza nel trattamento e smaltimento».

Magliaro a pagina 14

Studio dell'Aifa su AstraZeneca
Pericolo trombosi rare anche dopo il richiamo

Martini a pagina 7

DI FRANCO BECHIS

Sono stati pubblicati in gran parte di Italia - Roma Capitale compresa - i nuovi bandi per la gestione dei migranti nei vari centri di accoglienza predisposti, ed è arrivata la sorpresa: in questo 2021 oltre per il numero degli arrivi assai più alto (...)

Segue a pagina 3

Dopo il caso sollevato da Il Tempo
Bloccate le lettere ai morti
Ora il governo ferma l'Inps

DI ALBERTO DI MAJO

Sono tante le lettere dell'Inps inviate a persone decedute per comunicare loro che non hanno più diritto al reddito o alla pensione di cittadinanza. Lo ha detto ieri al Senato il ministro del Lavoro Andrea Orlando rispondendo all'interrogazione (...)

Segue a pagina 6

La Biancofiore con «Coraggio Italia»
«Non è più il partito di Silvio
Ecco perché lascio Forza Italia»

De Leo a pagina 5

Aveva 84 anni

Addio a Carla Fracci
Ha reso popolare
l'arte della danza



Tozzi a pagina 26

la **S** TORACIATA

Dopo Roma, Napoli.
Il Pd candida
come sindaci
i ministri di Conte
cacciati da Draghi

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Sono rimasto sorpreso da quel che ha detto il 22enne canoista Christian Volpi: "Ho perso le gambe, ma nella vita conta ciò che resta". E' un discorso comunque accettabile, ma non so cosa hanno risposto i genitori. Io di un figlio, comunque, mi accontenterei sempre di quel che resta. Il tutto è accaduto a Livorno. E' comunque vivo, anche perché alcuni ragazzi hanno bloccato l'emorragia con le loro cinture, altrimenti non ci sarebbe più.

IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

LA NAZIONE

VENERDÌ 28 maggio 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

Pistoia

Campionessa di nuoto ma la piscina non c'è
«Allenarsi è un'impresa»

Barni nel Fascicolo Regionale



Violenza a una ragazza

L'Europa boccia i pregiudizi della sentenza

Brogioni e Foti nel Fascicolo Regionale

Ecco l'ultima: a tavola con la mascherina

Per il Cts, al ristorante va tolta e messa a ogni boccone. Regioni bianche, riaprono le discoteche (ma è vietato ballare) Ripartenza, vertice tra Draghi e i sindacati. Il premier tiene duro sui licenziamenti e cerca un compromesso sugli appalti

Servizi da p. 3 a p. 5

Famiglie e imprese vedono rosa

C'è ottimismo
Ma per decollare servono riforme

Raffaele Marmo

Famiglie e imprese «sentono» l'aria della ripresa possibile e vicina. E i sensori dell'Istat registrano il sentiment, come lo chiamano gli economisti, con balzi in alto di 8-10 punti degli indici della fiducia, segnando un recupero completo rispetto all'emergenza Coronavirus. Mario Draghi sa bene, però, che per passare da una fase di rimbalzo congiunturale a una di crescita robusta e duratura serve vincere la scommessa del Recovery Plan e delle riforme che lo sottendono. E per vincerla sa altrettanto bene che occorre avere la meglio sulle forze della conservazione e dello status quo che anche in queste ore predicano le riforme ma praticano l'interdizione.

Continua a pagina 2

ADDIO A CARLA FRACCI REGINA DELLA DANZA. UNA STORIA SULLE PUNTE LE ORIGINI POPOLARI, LO STUDIO TENACE, IL SUCCESSO IN TUTTI I TEATRI

UNA STELLA ITALIANA



Carla Fracci sul palco della Scala nel 1974. Era nata a Milano nell'agosto del 1936

Guzzo Vaccarino e Ballatore alle pagine 22 e 23

DALLE CITTA'

Firenze

Toscana bianca dal 22: e dal 7 via ai ventenni

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Illeciti nei concorsi Sospeso il rettore dell'Università

Servizi in Cronaca

Firenze

Nardella rilancia «Niente tasse per le aziende che assumono»

Mugnaini in Cronaca



Reggio Emilia, ha detto no alle nozze combinate

Saman è stata uccisa? Terribili indizi in un video

Lecci, Petrone e Bolognini alle pagine 12 e 13



Valzer degli allenatori: Conte vicino al Real

Allegri torna alla Juve Inter, arriva Inzaghi

Servizi nel QS

Viaggia in alta qualità
a partire da **€1,99***
Acquista su **itabus.it**
Tratte sotto le 3 ore. 21 giorni prima della partenza. Disponibilità limitata.
Itabus, la rivoluzione si fa strada.

IO IL MIO
110%
QUOTIDIANO

Superbonus esteso anche agli immobili degli hotel

Poggiani a pag. 34

Post pandemia: dalle materie prime ai mezzi di trasporto, manca tutto. Inflazione inevitabile

Tino Oldani a pag. 7

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

IL SUPERBONUS
E tutti gli altri oneri detraibili e deducibili

La guida più completa alla compilazione dei quadri sul risparmio fiscale dei modelli 730 e Redditi 2021

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

SANITÀ

Arriva lo scudo penale per i medici a causa del coronavirus

Ferrara a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Sostegni bis - Il testo del decreto legge

Semplificazioni - La bozza di decreto legge

Covid - Il dl sulla responsabilità dei medici convertito

Rito tributario - La sentenza sulle notifiche via Pec

Commissariata la p.a. lenta

Un sostituto per la pubblica amministrazione lumaca, chiuderà la procedura in un tempo pari alla metà di quello ordinario. Lo prevede il dl Semplificazioni

Contro la pubblica amministrazione lumaca un sostituto sprint per la chiusura del procedimento. Nel tempo supplementare, pari alla metà di quello ordinario. È quanto prevede lo schema di decreto Semplificazioni. Altri interventi introducono il delegato digitale per i rapporti con la p.a., l'autocertificazione del silenzio-assenso e finanziano la piattaforma del passaporto vaccinale.

Ciccia Messina a pag. 28

È pronta la legge elettorale di Letta: doppio turno con premio di maggioranza



È pronta la proposta di riforma elettorale di Enrico Letta: doppio turno con premio di maggioranza. Il Lettulum, tuttavia, costituisce già un paradosso perché la posizione del segretario del Pd sul maggioritario è più vicina a quella della Lega che a quella dei 5stelle che si ritrovano, schierati col proporzionale, alleati con Fi. FdI non s'è ancora espressa ufficialmente, ma Meloni da sempre è favorevole al maggioritario. La riforma si è resa necessaria dopo la rivoluzione nella composizione delle Camere poiché il referendum del 21 settembre ha confermato il taglio del 36% di deputati e senatori, da 945 si passerà a 600.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

L'Unione europea sta facendo miracoli sull'Italia. Il nostro paese si stava infatti trascinando da trent'anni (da più di un'intera generazione, quindi) sulla via della decrescita (che è, inevitabilmente, infelice; anche se gli scappati di casa pensano che sia il contrario). Il pil bloccato da così lungo tempo incancrenisce i problemi e genera un senso di soffocamento sociale. Il futuro a cui le generazioni passate tendevano, ora è stato cancellato. E quel che c'è, di futuro, è peggio. D'altra parte la politica, fatta da soggetti sempre meno qualificati e, forse per questo, sempre più rissosi, aveva da tempo scelto di dividere la torta, non di farla. Ogni cosa, per essa, era impossibile. Adesso che siamo alla canna del gas, si è fatta avanti per fortuna la Ue con un sacco di soldi ed è lei, oggi, che ci dice, come se fossimo dei mocciosi (ma lo siamo): volete i dindini di cui non potete fare a meno? Allora metevi in riga. E fate quello che vi dico io. Ma l'autonomia? Ve la siete bruciata da soli.

VERSÒ UN ACCORDO

Washington e Mosca, grazie a Biden, hanno smesso di litigare

Pelanda a pag. 10

5 x 1000
La tua firma è la mia cura

Dal 1950
insieme contro la cecità nel mondo

Salvami dalla cecità

Sightsavers: una missione iniziata nel 1950. 68 anni di storia, oltre 295 milioni di trattamenti distribuiti per proteggere dalla cecità dei fiumi, più di 6 milioni di operazioni di cataratta per ridare la vista, abbiamo restituito a più di 180.000 persone con disabilità il diritto di vivere in maniera indipendente. Il 75% dei casi di cecità nel mondo sono curabili, ma la povertà impedisce a troppi di accedere alle cure di cui hanno bisogno. Tu puoi cambiare questi numeri, donando il tuo 5x1000 a Sightsavers!

Donna il tuo 5x1000 a Sightsavers
97653640017
codice fiscale

Sightsavers
Italia ONLUS

IL NUOVO SHOW



Baglioni: «La mia vita in un'opera-concerto»

Costa a pagina 6

L'ALBUM "ANNAZERO"



Tatangelo: «Riparto e cambio musica»

a pagina 6



AL SICURO

in un percorso di TOTAL SECURITY
che ogni giorno
costruiamo insieme a te.

LEGGGO
The Social Press



FOTOGRAFA
IL QR CODE
E SFOGLIA
LEGGGO.IT

28
maggio

Venerdì
Anno 21



@opificioprugna È Inter dei record: il ciclo vincente è durato 3 giorni.



**LA MORTE
DEL CIGNO**

**ADDIO CARLA FRACCI, LA REGINA DELLA DANZA AVEVA 84 ANNI
OGGI L'ULTIMO SALUTO ALLA SCALA. TISSI (BOLSHOI): UN FARO**

Vecchio e Gattuso alle pagine 4 e 5

Note a margine



Memorie
di un viaggio

Mattia Briga

Il periodo universitario per me durò molto poco, il tempo di far finta di preparare un esame e di organizzare un viaggio last-minute senza destinazione apparente. Avevamo una settimana e pochi soldi a disposizione, ma Skyscanner ci aiutò a individuare le offerte più economiche e le città in cui saremmo capitati. L'incrocio dei voli diretti portava al seguente tour: Bruxelles-Amsterdam-Madrid, con partenze negli orari più faticosi e improbabili.

Essendo in quattro, le nostre conoscenze personali ci permisero di svoltare tre alloggi su tre città. A Bruxelles ci andò di lusso, a Madrid dormimmo nella casa di una mia amica, mentre ad Amsterdam trovammo una soluzione di emergenza con i materassi a terra, nel corridoio di una casa per studenti. Giunti a Madrid per l'ultima tappa mi concessi il lusso di andare a cena fuori e di prendere un taxi, ma a fine serata mi accorsi di essere rimasto con 5 euro e che mancavano ancora due giorni prima di far ritorno a casa. Tocandomi la testa in fase di riflessione, mi ricordai che indossavo un orecchino, probabilmente di bigiotteria, cui avevo sostituito la farfallina. Questa era d'oro. Un compro oro mi diede 50 euro e riuscii a cavarmela.

I know it's over / The Smiths



VIGILANZA
LA TORRE

AL SICURO
Un percorso di Total Security
per la tua Casa
alsicuro.vigilanzalatorre.it



Per una mobilità sostenibile
utilizziamo esclusivamente veicoli
a basse emissioni inquinanti

partner
perfortuna.it

GUADAGNERÀ 9 MILIONI A STAGIONE



Juve, torna Allegri con super contratto

Ormezzano a pagina 7

INGAGGIO DA 4,5 MILIONI L'ANNO



Lazio tradita, Inzaghi all'Inter

Sarzanini a pagina 7



Tutt'Italia d'accordo. Non serve il processo

MOTTARONE: LINCIATELI! QUESTA NON È UN'INCHIESTA, È SOLO SHOW

Piero Sansonetti

Qualcuno di voi ha dato un'occhiata ai giornali di ieri? Erano tutti uguali. Titoli di scatola, a tutta pagina, più o meno identici, costruiti su tre parole: Avidi, Criminali, Colpevoli. Le tre persone - persone - che sono state arrestate dalla polizia giudiziaria su ordine di un Gip e su richiesta di un Pm, venivano indicate come colpevoli, spietate, sciacalle e, naturalmente, da punire senza tante discussioni e subito. Con una pena severissima. La severità della pena veniva anticipata addirittura non da voce di popolo ma da dichiarazioni ufficiali del Pubblico ministero. Il quale, con incredibile disinvoltura, anticipava l'inchiesta, il dibattito, il processo, l'appello e l'eventuale Cassazione e stabiliva la gravità della pena. Oltre che rilasciare svariate dichiara-

zioni. In spregio aperto e sereno di tutte le disposizioni del ministro, del Procuratore generale della cassazione, e delle direttive europee sulla presunzione di innocenza recentemente recepite dal Parlamento italiano. Ci mette poco a sparire il principio che tutti hanno diritto a un processo e che gli indiziati e gli imputati non possono essere ritenuti colpevoli. Ci mette un minuto. Si apre subito la caccia. La corsa a chi riesce a innalzare più su possibile la gogna e la forca. Si scatena, in un'orgia, sostenuta da un'opinione pubblica compatta come non mai, la volontà del linciaggio. Il linciaggio è esattamente questo. È la giustizia che si esprime attraverso la violenza popolare e di massa, e la verità che si accerta con la gravità del reato.

SEGUE A PAGINA 4



È MORTA CARLA FRACCI

Non era una ballerina: lei era la danza

GIULIO CAVALLI e FAUSTO BERTINOTTI a pagina 2

Intervista ad Andrea Costa del Baobab Experience

Migranti, noi volontari lasciati soli in trincea

Angela Azzaro

«Arrivano sempre più spesso donne e bambini, molti sono minori non accompagnati che hanno subito violenze e abusi. Non sono un pericolo, ma in pericolo. Le immagini dei bimbi morti abbandonati sulla spiaggia di Zuwara in Libia continueremo a vederle, se non si cambia politica migratoria». Andrea Costa è il pre-

sidente e il coordinatore di Baobab Experience, una encomiabile associazione di volontarie e volontari, che a Roma fa quello che dovrebbero fare le istituzioni: accoglie i migranti in transito. «Non è vero che accoglierli costa, basterebbe smettere di dare soldi alla Libia e di finanziare Frontex. È il momento di tornare a Mare nostrum».

A pagina 9

In Parlamento

Sisto, sottosegretario alla giustizia, rispondendo a una interrogazione dell'on. Siracusano, informa che la Procura di Perugia ha aperto un'inchiesta sulle possibili irregolarità nel processo ad Alfredo Romeo



A pagina 8

L'analisi

Il connubio tra Cartabia e Lattanzi sta riaccendendo la speranza di poter avere una buona riforma della giustizia. Le proposte della Commissione per abbreviare i tempi del processo sono giuste e moderne. Un primo passo



Guido Neppi Modona a p. 3

Juve Il ritorno di Allegri con i pieni poteri
Per lui un quadriennale a 9 milioni l'anno

ODDENINO, ZONCA E UN COMMENTO DI ANTONIO BARILLÀ - PP. 27, 34 E 35



Inter Blitz di Marotta, Inzaghi molla Lotito
La Lazio adesso punta tutto su Mihajlovic

STEFANO SCACCHI E LA RUBRICA DI MARCO TARDELLI - P. 35



LA STAMPA

VENERDÌ 28 MAGGIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.145 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



I PM PENSANO CHE LA GESTIONE DELLE GANASCE FOSSE LA STESSA DA ANNI. LA CONFESSIONE DEL RESPONSABILE DEL FUNZIONAMENTO

“Ho manomesso i freni, Dio mi giudicherà”

IL RACCONTO

Anatomia di un disastro all'italiana dove il guadagno conta più della vita

CARLO LUCARELLI

Vorrei dire qualcosa su quello che è successo alla funivia del Mottarone meno di una settimana fa, la navetta che precipita, quattordici morti, un bambino di cinque anni in ospedale, gravissimo. Io sono uno scrittore, per di più di noir, sono abi-



tuato a giocare con le emozioni, per cui sarebbe facile cominciare con il signor Amit, il fiato che si tronca quando la navetta vola giù, il terrore negli occhi appena capisce cosa sta succedendo e abbraccia suo figlio Eitan, salvandogli la vita. - PP. 2 E 3



NICOLA MARFISI/AGFANSA/TINO ROMANO

NICCOLÒ ZANCAN

L'uomo che ha confessato sta, con gli occhi chiusi, sul letto di una cella di massima sicurezza del carcere di Verbania. È in isolamento. Aspetta un cambio di vestiti. E per tutto il tempo sembra parlare da solo: «Mi sento un peso enorme sulla coscienza. Prego e faccio i conti con me stesso. Faccio i conti con Dio». Gabriele Tadini, 64 anni, è l'uomo che ha spiegato tutto quello che si è capito, fino a ora, dello schianto della funivia del Mottarone. - P. 3

FOSSATI, LONGO, MAGRI, POLETTI ERIGATELLI - PP. 4-7

SCONTRO SU ALITALIA, OGGI CGIL, CISL E UIL IN PIAZZA. STRALCIATO IL MASSIMO RIBASSO, RESTA IL NODO DEI SUBAPPALTI

Appalti, tregua Draghi-sindacati

Letta ricuce con il premier sulle tasse. Biden, manovra da 6 mila miliardi: “Riprendiamo i soldi ai ricchi”

FEDERICO CAPURSO
LUCA MONTICELLI

Entra oggi in Consiglio dei ministri il decreto Semplificazioni. Ed entra senza la norma sul massimo ribasso nelle gare pubbliche, stralciata come chiedevano Pd e M5S. Restano il nodo dei subappalti e dei tecnici (350) da affiancare alla Ragioneria dello Stato. Il testo conta 65 articoli e apre la corsia preferenziale promessa per le opere del Recovery plan. - P. 8

IL RETROSCENA

Stavolta il leader del Pd mette all'angolo Salvini

ILARIO LOMBARDO

Nella fatica quotidiana di gestire una maggioranza composta da avversari, litigiosa e molto mediatica, Mario Draghi ha già imparato a smussare gli spigoli del dibattito politico appena questo minaccia di infiammarsi. E cioè: ha imparato a concedere quando deve concedere. - P. 9

CARLA FRACCI 1936-2021

Un addio in punta dei piedi



JACK MITCHELL/GETTY IMAGES

IL RICORDO

NOI CHE VOLEVAMO ESSERE COME LEI

ALESSANDRA FERRI

Avevamo ballato insieme una sola volta, un bel po' di anni fa. Fu in un "Lago dei cigni" molto voluto da Franco Zeffirelli che firmava la regia. La coreografia era di Rosella Hightower.

CONTINUA A PAGINA 27

IL PERSONAGGIO

ICONA MONDIALE CON UN'ANIMA POP

SERGIO TROMBETTA

La vecchia foto accanto al tram guidato dal padre, in piazza Scala davanti al teatro, racchiude tutta Carla Fracci. Le origini proletarie e il teatro che l'aveva formata prima che prendesse il volo e diventasse una stella. - PP. 28 E 29

L'INTERVISTA

BOLLE: IL SUO NOME VOLEVA DIRE DANZA

ALBERTO MATTIOLI

«Io com'ero? Emozionato e terrorizzato». Roberto Bolle aveva vent'anni e a Tokyo, nello Spectre de la rose, ballò per la prima volta con Carla Fracci: «Un mito. Siamo cresciuti, tutti, associando la danza al suo nome». - P. 29

LA RIFORMA CARTABIA

PROCURE E REATI LE VERE PRIORITÀ

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Le commissioni istituite dalla ministra Cartabia lavorano sui testi presentati al Parlamento dal precedente ministro Bonafede. Non si tratta di proporre ritocchi, ma modifiche e integrazioni impegnative, che meritano studio approfondito dopo la prima positiva impressione. Diversi tra i temi affrontati sono molto delicati. - P. 27



LA CORTE EUROPEA

QUELLE SENTENZE UMILIANO LE DONNE

ASSIA NEUMANN DAYAN

Bisogna sempre credere alle vittime? No, ma bisogna tutelare la dignità delle vittime, delle presunte vittime, e di chi vittima non è. E sì, non sappiamo più maneggiare bene la parola "presunta". Nel luglio 2008 una ragazza denuncia uno stupro di gruppo, sette ragazzi vanno a processo.



CONTINUA A PAGINA 27

IL MATRIMONIO RIFIUTATO

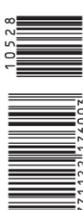
STORIA DI SAMAN UCCISA DAL PADRE

KARIMA MOUAL

La battaglia per l'emancipazione e la libertà di giovani donne, provenienti da lontano ma cresciute con le nostre figlie, continua a consumarsi in silenzio. Se ce ne fossimo dimenticati, ci pensa la scomparsa di Saman Abbas: il suo nome si aggiunge alla lunga lista di donne che vengono punite perché osano ribellarsi al potere patriarcale. - P. 18



9 AGOSTO 378 IL GIORNO DEI BARBARI È IN EDICOLA Alessandro BARBERO



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB **25056,19** +1,12% | SPREAD BUND 10Y **111,00** -1,40 | €/€/\$ **1,2198** -0,25% | ORO FIXING **1891,45** -0,44% **Indici & Numeri → p. 41-45**

Ripresa, fiducia ai livelli pre Covid

Aspettative e congiuntura

Istat: forte miglioramento a maggio del clima tra imprese e consumatori

Raddoppiato l'export dai Paesi extra Ue: dote aggiuntiva di 11 miliardi

Forte iniezione di fiducia in Italia nella ripresa economica. L'Istat segnala che «a maggio il clima di fiducia delle imprese accelera fortemente, toccando il livello più alto da febbraio 2018». Stesso trend tra i consumatori: «L'indice di fiducia si avvicina al livello di febbraio 2020, con un recupero completo rispetto alla caduta dovuta al Covid»; in deciso miglioramento le opinioni sulla situazione del Paese. Intanto l'economia reale corre oltre le attese: più che raddoppiato l'export italiano verso i Paesi extra-Ue ad aprile. **Marroni e Orlando** — a pag. 5

L'ANALISI

**RIMBALZO
OLTRE LE ATTESE,
TORNAANCHE
LA DOMANDA
INTERNA**

Sergio De Nardis — a pag. 5

I SEGNALI

**Turismo, arrivano
9 milioni
di prenotazioni
Il 2 giugno test
delle vacanze**

Enrico Netti — a pag. 19

FEDERMECCANICA

**Visentin:
«Rilancio in atto,
meccanica
in cerca di nuove
competenze»**

Giorgio Pogliotti — a pag. 17



Enrico Traversa
— a pag. 34



— Con
il quotidiano

PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ E MARKETING

**Target Centrato
Sempre!**

www.promomedianet.it

MERCATI

Piazza Affari scatta in chiusura e supera la soglia dei 25mila punti

Vito Lops — a pag. 4

Recovery plan: gestione su tre livelli, a Draghi forti poteri sostitutivi

La governance

Completate le ratifiche dei 27 Ora la Ue può avviare le emissioni degli eurobond

La gestione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sarà articolata su tre livelli: a Palazzo Chigi sarà assegnata la responsabilità di indirizzo; controllo e rendicontazione spetteranno alla Ragioneria generale; la realizzazione degli interventi infine sarà a cura dei singoli «soggetti attuatori», prima di tutto ministeri, Regioni ed enti locali. Il confronto e la

circolazione delle informazioni, inoltre, saranno assicurate anche da un «tavolo permanente» con parti sociali, enti territoriali e associazioni, oltre che dai rapporti semestrali al Parlamento e alla Conferenza Unificata e dalle relazioni annuali della Corte dei conti. Il decreto unico in cui sono confluite le norme sulla governance del Pnrr è oggi all'esame del Consiglio dei ministri.

Intanto ieri con il voto in Austria e Polonia sono completate le ratifiche della decisione Ue sulle risorse proprie. Dunque, la Commissione europea tra giugno e luglio potrà avviare la raccolta dei fondi per Next Generation Eu ed erogare a ciascun paese l'anticipo del 13% entro l'estate. **Trovati e Romano** — alle pagine 3 e 14

LE NOMINE

Scannapieco, dalla Bei alla guida della Cdp

Dragoni, Serafini, Santilli e Bufacchi — a pag. 7



LA VISITA IN AFRICA

**Macron,
strategia
globale
che traina
l'industria
francese**

Riccardo Sorrentino — a pag. 14

Scuse e affari. Emmanuel Macron con Paul Kagame, presidente del Rwanda ieri a Kigali dove ha ammesso le responsabilità francesi nel genocidio del 1994 che causò oltre 800mila morti

Per Mps spunta il piano di sistema

Credito

Il boccone è troppo grosso da digerire. Ma è convinzione diffusa che il dossier Mps non possa essere risolto schierando una sola banca in campo. In quest'ottica sta pren-

dendo piede l'ipotesi di valutare una sorta di "spezzatino" della banca senese. Con più interlocutori impegnati a spartirsi gli asset dell'istituto. La questione va risolta e in tempi rapidi con il Tesoro, che ne detiene il 64% e che deve rispettare le scadenze concordate: cedere il controllo entro il 2021. **Davi e Galvagni** — a pag. 26

MERCATI & BANCHE

UniCredit emette un bond negli Usa per 2 miliardi \$

— a pag. 26

PANORAMA

STATI UNITI

Manovra di Biden da 6mila miliardi: priorità a welfare e infrastrutture

La prima manovra finanziaria preparata dal presidente Biden per il 2022 propone un budget di spesa per 6mila miliardi di dollari. Si tratta della manovra più ingente per gli Usa dalla Seconda guerra mondiale, spinta dall'agenda Biden per la manutenzione delle infrastrutture e per l'espansione del welfare. — a pagina 13

L'INTERVISTA

Doris: «La svolta di Mediolanum, è ora di prendere qualche rischio»

Marco Ferrando — a pag. 27

VACCINI ANTI COVID

Green pass, Ue divisa su ok già dopo la prima dose

Gli europei dal 1° luglio potranno viaggiare nella Ue senza restrizioni con il Green pass, ma c'è rischio che i Paesi mettano condizioni diverse rischiando un effetto confusione. — a pagina 11

ORIENTAGIOVANI

All'industria italiana mancano 110mila profili

Alle imprese italiane mancano ingegneri, tecnici, laureati in matematica e in chimica-farmaceutica e anche talenti creativi. È l'allarme lanciato da Orientagiovani. — a pagina 8

INNOVATION DAYS

In Emilia-Romagna imprese a pieni giri col patto sociale

Prosegue la serie degli incontri online organizzati dal Sole 24 Ore sulla ripresa. In Emilia-Romagna, terra di manifattura d'eccellenza, oltre 1.100 gli iscritti all'evento. — a pagina 21

Moda 24



Retail

Il Covid abbatte gli affitti a Parigi, Londra e New York

Paola Dezza — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% con l'abbonamento annuale
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

itabus

Viaggia in alta qualità a partire da € 1,99*

Acquista su itabus.it

*Tratte sotto le 3 ore. 21 giorni prima della partenza. Disponibilità limitata.

Itabus, la rivoluzione si fa strada.

Defibrillatori VIA LIBERA ALLA LEGGE SULL'OBLIGO DIFFUSO



di **Nicoletta Cottone**
— a pagina 10

FACCIAMO LE PULCI A QUATTORDICI MESI DI APPALTI

LA GRANDE ABBUFFATA SUL COVID

● Spesi 23 miliardi solo in dispositivi, test, macchinari e arredi ● Ci sono acquisti necessari a fronteggiare l'emergenza ● Ma anche tanti sprechi e sospetti di malaffare ● Dalle mascherine di Benotti & C. alle siringhe d'oro, dai respiratori di Baffino ai banchi a rotelle: molte le cose da chiarire ● E un nome ricorrente: l'ex commissario Arcuri ● Che adesso rischia di perdere pure Invitalia

METODO DRAGHI: SMANTELLATO IL SISTEMA DI POTERE DI CONTE

di MAURIZIO BELPIETRO



Il giorno in cui Mario Draghi ha deciso di sostituire Genaro Vecchione, mettendo Elisabetta Belloni ai vertici del Dipartimento per la sicurezza, pare che, prima di dare il benservito al generale per rimpiazzarlo con la zarina della Farnesina, il premier abbia alzato la cornetta e chiamato Giuseppe Conte. L'ex presidente del Consiglio era ritenuto, a torto o a ragione, il grande sponsor del capo del Dis, prova (...)

segue a pagina 9



di CLAUDIO ANTONELLI
e ALESSANDRO RICO

Una grande abbuffata. Purtroppo il broker ecuadoriano coinvolto nell'inchiesta sulla maxi commessa da 800 milioni di mascherine a Benotti & C. aveva ragione a festeggiare la pandemia. Dei 23 miliardi stanziati dallo Stato per il Covid, il 5% è andato a lui e agli altri indagati. Il 10% se si considera la fetta di torta destinata alle mascherine. Il 55% dei fondi è transitato dalla struttura commissariale guidata per un anno da Arcuri. La stessa che ha dirottato sui banchi a rotelle e altri inutili interventi scolastici 1,2 miliardi e lasciato 3 milioni per la messa in sicurezza dei bus. Adesso l'ingente investimento è macchiato da sequestri di varia natura, scelte anomale e incongruenze. Spetterà a una commissione d'inchiesta fare chiarezza e attribuire le colpe.

alle pagine 2 e 3
FABIO DRAGONI
a pagina 2



INTERVISTA A GUERRA

«Sono il capro espiatorio, ora però vi dico tutto su Speranza Oms e D'Alema»

di FRANCESCO BORGONOVO

Ranieri Guerra è stato direttore generale della Prevenzione sanitaria del ministero della Salute (2013-2017). Nell'autunno (...)

segue alle pagine 4 e 5

SOLO SECONDE FILE

Il paradosso del Quirinale esclude Mr Bce dalla corsa

di MARCELLO VENEZIANI



Demansionata dall'arrivo del Drago a Palazzo Chigi, la politica si sta concentrando sulla sottopolitica dove può recuperare uno straccio di sovranità e un pizzico di strategia. E al primo punto c'è la Questione Quirinale. Mattarella dice: «non contate su di (...)

segue a pagina 8

Nozze forzate alla pakistana. Con omicidio?

Ragazza denuncia i genitori islamici che vogliono imporle di sposare un cugino, poi scompare mentre loro rientrano precipitosamente in patria. I pm temono il peggio: in un video tre persone con la pala dietro la casa

NERINI & C. RESTANO IN CARCERE

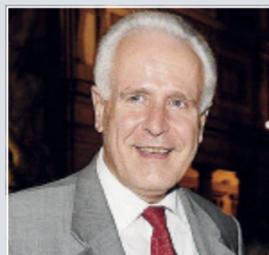


FABIO AMENDOLARA

a pagina 17

«Pericolo di fuga per i tre responsabili della strage della funivia»

NEL PD VOLANO GLI STRACCI



CAMILLA CONTI

a pagina 11

Rossi: «Giani irresponsabile o complice nello scandalo delle concerie»

di FRANCESCO BONAZZI



La verità sulla scomparsa di Saman Habbas, la ragazza pakistana che si opponeva a un matrimonio forzato, è probabilmente nelle immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza di Novellara, nel Reggiano. Hanno inquadrato, la sera del 29 aprile, tre uomini e due pale. E poi un secchio (...)

segue a pagina 15

CON LA SUA MORTE PERDIAMO UN'ARTISTA MEMORABILE

Vi racconto la «mia» Fracci: pura emozione

ALL'INTER INZAGHI AL POSTO DI CONTE

Juventus in ginocchio da Allegri A Torino parte la restaurazione

di GIORGIO GANDOLA



È sempre una questione ferroviaria. Uno ha guardato passare i treni per due anni con la pazienza del gu-

ru indiano, l'altro è saltato al volo sul primo per cogliere l'occasione della vita. Uno è Max Allegri, che al mattino è tornato alla Juventus chiudendo il cerchio della storia. L'altro è Simone Inzaghi che (...)

segue a pagina 21



GRANDISSIMA Carla Fracci

di UTO UGHI



Con profondo dolore ho appreso ieri della scomparsa di Carla Fracci, una donna e un'interprete straordinaria che ha lasciato un segno incancellabile nell'arte della danza. Ho avuto la fortuna di conoscerla personalmente, ma soprattutto sono felice di averla potuta apprezzare come artista. Non sono (...)

segue a pagina 19

MARETTI EDITORE

La tua Sartoria Editoriale

www.marettieditore.com



TENSIONI NELLA MAGGIORANZA Sinistra e sindacati incastrano Draghi Ma sui soldi europei deciderà tutto lui

Un maxi decreto per mettere in moto la macchina del Recovery plan mantenendone saldamente la guida in capo a Palazzo Chigi. Il Pd, che sui licenziamenti era stato rimesso in riga da Mario Draghi, segna qualche punto.

De Francesco e Marino alle pagine 2-3

LA TREGUA DI LETTA È APPESA ALLE URNE

di Adalberto Signore

Il governo Draghi, si sa, ha messo insieme una maggioranza a sorpresa. Con una vera e propria rivoluzione del quadro politico che si è consumata nel giro di poche settimane. Quello che forse in pochi si aspettavano, però, è che una simile virata fosse a stretto giro seguita anche da un ribaltamento dei ruoli dei protagonisti, con gli attori in campo che hanno cominciato a recitare parti in commedia diverse da quelle che sembravano scritte per loro. L'esempio di scuola è ormai quello di Enrico Letta, ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi per provare a mettere fine ai rumors che lo raccontano in "modalità Papeete" e che parlano di un Draghi piuttosto infastidito.

Un lungo colloquio, focalizzato sui temi «al centro dell'agenda di governo», fa sapere Palazzo Chigi. Con Letta che, un minuto dopo la fine della riunione, racconta via Twitter la «piena sintonia» con il premier per «accelerare le riforme su giustizia, fisco e semplificazioni». Concetto ribadito nelle ore successive in una sequela di interventi - da Rai3 a Radio1, passando per social e webinar - da far invidia persino al Matteo Salvini più in forma. E, in effetti, a proposito di inversione di ruoli, è proprio uno dei copioni più cari al segretario della Lega che Letta sembra aver deciso di recitare in queste ultime settimane. Sempre in prima linea a dettare l'agenda, persino aprendo fronti su temi - dallo ius soli al ddl Zan, passando per la tassa di successione sui grandi patrimoni - evidentemente divisivi per una maggioranza così disomogenea come quella che sostiene Draghi.

Una linea di condotta che ha l'obiettivo di accendere lo scontro tra le diverse forze politiche, secondo almeno uno dei tre ministri dem. Per Matteo Renzi - che domenica sera era seduto a tavola insieme a Matteo Salvini, ospiti per un compleanno in una villa dei Castelli romani - è invece il tentativo di alzare il più possibile l'asticella, così da distogliere (...)

segue a pagina 3

ACCUSA CHOC I GIUDICI ITALIANI MALTRATTANO LE DONNE

L'Europa: «Pregiudizi sessisti nelle sentenze per stupro» Riforma giustizia, la Cartabia piega i 5s

Vittime di violenze sessuali fatte sentire colpevoli, sbagliate. Che si ritrovano a doversi difendere da pregiudizi maschilisti nelle stesse aule che devono giudicare i loro aggressori. La Corte europea dei diritti dell'uomo bacchetta l'Italia: stereotipi sessisti nelle sentenze.

Bulian, Tagliaferri e Zurlo alle pagine 4-5

LA MORTE DI CARLA FRACCI

Un'étoile in cielo

Se ne va un'icona. Arte e rigore, rese «pop» il balletto

Airolidi, Franini, Gavazzeni e Giordano alle pagine 22-23



IN PUNTA DI PIEDI Carla Fracci se n'è andata in silenzio a 84 anni, piegata da un male incurabile

SI RIBELLAVA ALLE NOZZE IMPOSTE

Su Saman sparita l'ombra dell'omicidio e dell'islam violento

Tiziana Paolocci

Saman, la ragazza pakistana sparita nel Reggiano dopo essersi opposta alle nozze islamiche combinate, potrebbe essere stata uccisa dai suoi parenti. La famiglia è irreperibile, e spunta un filmato in cui tre uomini si dirigono con pale e sacchi dietro casa sua.

a pagina 14

TRA SCELTA DEI NOMI E MANOVRE DI TOTI

Centrodestra in lotta Tensione sui candidati, il vertice salta ancora

Pier Francesco Borgia

Il vertice in agenda ieri per discutere le candidature della coalizione di centrodestra per le prossime amministrative è saltato all'ultimo. Forza Italia non ha gradito l'uscita del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro che con Giovanni Toti vuole dare vita a una nuova forza parlamentare.

a pagina 6

all'interno

FRA TASSE E MATURITÀ «LIGHT»

Niente tema ma «paghetta» Così (non) aiutate i giovani

di Pier Luigi del Visco

a pagina 7

IL PERSONAGGIO

D'Alema si sente Mourinho Ma non ha mai vinto nulla

di Tony Damascelli

a pagina 6

IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIU'?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

M. MENARINI

LA TRAGEDIA DI MOTTARONE, IL BIMBO SOPRAVVISSUTO STA MEGLIO

Il prezzo di una vita che non ha valore

di Eleonora Barbieri

Quanto vale una vita? La cronaca degli ultimi giorni dice: pochissimo. Quasi nulla. Siamo ancora in bilico sul baratro della pandemia, forse all'uscita del tunnel ma forse no, e in questi ultimi mesi abbiamo sentito di tutto, dall'«andrà tutto bene» a quanto sarebbe cambiata la nostra quotidianità, a quel valore «diverso» che (...)

segue a pagina 8

Fazzo e Galli alle pagine 8-9

VALZER IN PANCHINA

Doppio gioco: Allegrì alla Juve, Simone Inzaghi si prende l'Inter

servizi alle pagine 26-27

ATTUALITÀ
 a pag. 5

FUNIVIA MOTTARONE, GIOVANNINI: "GRAVI RESPONSABILITÀ DEGLI INDAGATI"
sanità
 a pag. 7

COVID, GIMBE: "DATI ANCORA IN MIGLIORAMENTO, MA CALANO TAMPONI"
SPORT
 a pag. 9

JUVENTUS, TROVATO L'ACCORDO CON IL CT ALLEGRI: PIRLO SARÀ ESONERATO
sanità
 a pag. 11

PANDEMIA, UNO SU DUE È INGRASSATO: I PIÙ GIOVANI MANGIANO PEGGIO
Territori
 a pag. 13

RIFIUTI, TAR LAZIO: NO A COMMISSARIAMENTO DEL COMUNE ROMA DA PARTE DELLA REGIONE

LA DANZA NEL CIELO

È morta Carla Fracci. La grande ballerina, che aveva 84 anni, da tempo era malata. Nata il 20 agosto del 1936 a Milano, nel 1946 ha iniziato a studiare danza alla scuola di ballo della Scala, dove si è diplomata nel 1954. Quattro anni dopo, nel 1958, è diventata prima ballerina. Nel corso della sua carriera ha danzato con le grandi star internazionali, tra cui Rudolf Nureyev, Vladimir Vasiliev e Roberto Bolle. Carla Fracci è considerata a livello mondiale una delle più grandi ballerine del Novecento. Eugenio Montale le aveva dedicata una poesia. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, profondamente commosso dalla morte di Carla Fracci ne ricorda in una dichiarazione "le straordinarie doti artistiche e umane, che hanno fatto di lei una delle più grandi ballerine classiche dei nostri tempi a livello internazionale. Ha onorato, con la sua eleganza e il suo impegno artistico, frutto di intenso lavoro, il nostro Paese".





1,10 euro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'UMBRIA

www.lavoce.it anche su



PERUGIA

La gente dentro
la stretta della crisi.
I dati Caritas 2021

14

ASSISI

800 anni fa, il "G2"
tra san Francesco
e Antonio di Padova

10

GUBBIO

Se vieni al museo,
vedrai un dipinto
restaurato in diretta

19

TODI

Il manifesto del
Festival è opera di
Arnaldo Pomodoro

21

SPOLETO

Caritas/Bonilli per
adozioni a distanza
in Congo

22

LUGNANO IN T.

Sono moltissime
le iniziative per il
Maggio dei libri

23

società

Il cuore oltre l'ostacolo



Si, è vero, anche l'estate scorsa era stata segnata dall'ottimismo, poi... il ritorno del virus. Ma adesso abbiamo "l'arma in pugno", abbiamo i vaccini. L'Umbria peraltro segna un ritardo nell'inoculazione per fasce d'età, ma la strada giusta ormai è intrapresa. Tante le storie che ancora caratterizzano questa

fase di passaggio, tra chi sceglie di sposarsi in forma spartana e chi aspetta di poter fare le cose in grande. I ristoranti attendono il momento in cui potranno di nuovo accogliere i clienti anche al chiuso. Al via anche le sagre, seppure non ovunque, per difficoltà logistiche.

3-5

focus

La Madre di Dio nella teologia oggi

di Dario Riva

Nel profluvio di libri dedicati alla Madonna prodotti nel corso dei secoli, tra i titoli più coraggiosi va senz'altro annoverato *Carne di donna. Raccontando Maria di Nazaret*, appena pubblicato da Simona Segoloni Ruta. Docente all'Istituto teologico di Assisi, l'autrice ha presentato il volume in una videoconferenza organizzata dall'Istituto Conestabile Piastrelli di Perugia. Quella di Maria - ha premesso - "è stata una vita umana, fatta di carne, di storia, di cibo da preparare, di sofferenze, di gioie... (pag. 12)

C'è speranza per la Terra Santa?

di Tonio Dell'Olio

Se questa fragile tregua tra Israele e Palestina fosse duratura, sarebbe iniziato il tempo della ricostruzione. Il tempo, cioè, in cui non solo le case e le infrastrutture, ma anche la coscienza delle persone chiedono di essere ricostruite con dosi generose di fiducia nel futuro e, possibilmente, convertendo la relazione... (pag. 10)

CHIESA

Il Papa e la Cei, insieme, per avviare in Italia il cammino del Sinodo più "sinodale" di tutti i tempi

7

PATTO EDUCATIVO

Accordo nazionale tra Azione cattolica e scout Agesci. Avrà ricadute anche nelle singole parrocchie

8

CHIESA E MEDIA

Giornata comunicazioni sociali: i catechisti sono un "ministero laicale", possono esserlo anche i giornalisti?

9

TURISMO

Il settore riparte! "Io amo il mare dell'Umbria", senza dimenticare chi ama i luoghi santi. Come fare

11

l'editoriale

Il miracolo di quel 2 Giugno

di Pier Giorgio Lignani

Settantacinque anni dal 2 giugno 1946. Festa della Repubblica, si dice abitualmente, perché quel giorno gli elettori italiani votarono il referendum tra la forma monarchica dello Stato e quella repubblicana, facendo vincere la seconda. Ma si potrebbe dire meglio: festa della nazione italiana. O anche festa della Costituzione. Perché il voto non fu solo quella scelta che oggi ci può sembrare lontana nel tempo e anche poco comprensibile, tanto anacronistiche sono ormai ai nostri occhi le istituzioni monarchiche, anche dove ci sono ancora. Gli elettori e le elettrici

(queste ultime ammesse nel 1946 per la prima volta alle urne) votarono anche per l'Assemblea costituente, che doveva scrivere la nuova Costituzione e nello stesso tempo fungeva anche da Parlamento, il primo democraticamente eletto in Italia dopo il regime fascista e dopo la guerra.

In questo senso, il voto del 2 giugno 1946 segnò davvero la fine di un periodo di orrori e di sofferenze, e l'inizio di una nuova vita nel segno dell'unità nazionale e dello sguardo rivolto al futuro. Un passaggio, dunque, anche più significativo del 25 aprile 1945, che ricordiamo - giustamente - come la Liberazione, ma non fu ancora, o non dappertutto, il ritorno alla normalità. Fu il 2 giugno 1946 la data a partire dalla quale non si ragionò più in termini di fascismo e antifascismo, ma prese forma

l'articolazione fisiologica della politica nella dialettica dei partiti, divisi nelle loro opposte visioni del mondo (ricordate la saga di Don Camillo?), ma uniti nel rispetto delle regole del gioco democratico.

Il miracolo della Costituente eletta il 2 giugno fu proprio questa unità nella diversità. Quei diciotto mesi che portarono all'approvazione finale della Costituzione, nel dicembre 1947, non furono affatto tranquilli. Cominciarono e si conclusero sempre con Alcide De Gasperi a capo del Governo. Ma nei primi tempi il Governo era l'espressione unitaria di tutti i partiti che avevano preso parte alla Resistenza, compresi quindi i comunisti e i loro alleati socialisti. Dal primo giugno 1947 il Governo fu sorretto da una maggioranza che escludeva i comunisti e i socialisti. Da una parte i fautori della liberaldemocrazia di tipo

occidentale; dall'altra i fautori del "socialismo reale" di stampo sovietico. Stava iniziando allora quella guerra fredda che sarebbe finita solo con la caduta del muro di Berlino nel novembre 1989. Questo dettaglio ci dice quanto drammatica fosse la frattura che portò al cambio di Governo nel 1947. Ma - ecco perché parlo di "miracolo" - all'interno della Costituente i lavori non subirono il ritardo di un solo giorno, e tutti gli articoli della Costituzione furono approvati a larghissima maggioranza, dai governativi come dall'opposizione. E non perché sia un testo neutro, banale e generico. Ma perché fu perseguito onestamente lo sforzo di trovare una sintesi nei valori più alti che quella comunità nazionale poteva darsi. Quali valori? La democrazia, la libertà, l'uguaglianza, il lavoro: trovarsi d'accordo su questi non è difficile, almeno a parole.

Ma vi è di più: il principio di solidarietà e il riconoscimento delle formazioni sociali di base (articolo 2) sono concetti cari ai cattolici. E l'impegno della Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini (articolo 3), che è un concetto caro ai socialisti. Potrei continuare elencando. Così avvenne che, all'indomani dell'approvazione della Costituzione, ciascuna delle parti che vi aveva collaborato la sentiva come "sua", e nello stesso tempo vedeva che anche gli altri la riconoscevano come "loro". Nei decenni successivi, quando la pace interna della nazione fu turbata dalla violenza di gruppi armati di vario colore, la risposta si trovò nel recupero del "patto costituzionale" sorto dalla votazione del 2 giugno 1946. Ecco perché vale la pena di festeggiare ancora oggi quell'evento.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 26 - Tel. 02 43021
Roma, Via Campitana 20 C - Tel. 06 498241

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 43021
mail: servizioclienti@corriere.it

ProLife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VINI

Il valzer delle panchine
Allegri torna alla Juve
L'Inter sceglie Inzaghi
di **G.De Carolis, Tomaselli** alle pagine 44 e 45
commento di **Antonio D'Orico**

Oggi in edicola
Seneca spiega
la felicità
Il volume a euro 7,90
più il prezzo del quotidiano

STANCO e AFFATICATO?
ProLife
RITROVA la tua GRINTA

Il governo, le scelte

LE NOMINE PENSANDO AL FUTURO

di **Francesco Verderami**

La scelta sulle nomine rende chiara la strategia di Draghi. Non è solo il tradizionale esercizio di potere che un premier applica per la durata della sua permanenza a Palazzo Chigi, si proietta oltre. L'obiettivo è mettere in sicurezza il «sistema Italia», attrezzato per renderlo efficiente nell'intera fase di realizzazione della grande scommessa sul recovery plan. Nelle sue mosse non c'è solo l'intenzione di gestire la fase presente ma di assicurarsi che il disegno non s'inceppi nel futuro. Anche dopo l'elezione del prossimo Parlamento.

continua a pagina 30

I costi, le regole

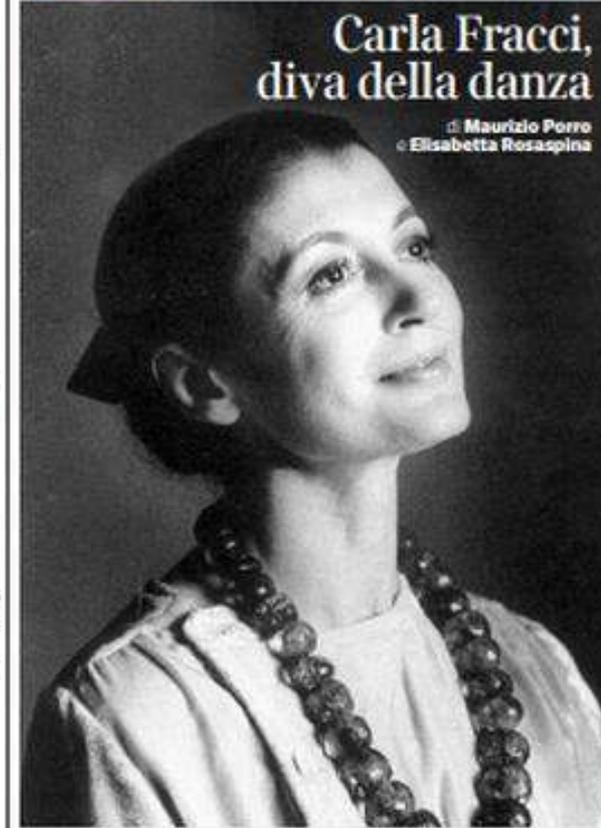
LA FORZA DI CHI SA SPENDERE

di **Alberto Mingardi**

La politica è sempre, in qualche misura, teatro. In passato, però, le forze politiche concentravano le battaglie identitarie nel campo della politica internazionale. Le politiche economiche, almeno nella cosiddetta Seconda Repubblica, erano materia affrontata con un certo pragmatismo. Per intendersi, il ministro che fece la liberalizzazione del commercio al dettaglio oggi è un esponente di Lega (Pierluigi Bersani) mentre un micro-antesignano era la social card, voluta dal governo Berlusconi.

continua a pagina 30

1936 - 2021 Addio alla ballerina, aveva 84 anni



Carla Fracci, 84 anni, è morta nella sua casa a Milano. *di pagina 18 a pagina 21*

GIANNELLI
IL FIGLIO FRANCESCO
«È volata via guardandoci piena d'amore»
di **Laura Martellini** alle pagine 20 e 21

ROBERTO BOLLE
«Io e lei sul palco La prima volta ero terrorizzato»
di **Chiara Maffioletti** a pagina 19

«Funivia, spregio di ogni regola» Ora altri indagati

L'accusa dei pm. Il piccolo Eitan parla alla zia

di **Giuseppe Guastella**
e **Andrea Pasqualetto**

Tre fermati per la strage della funivia «hanno agito in spregio della vita del passeggero», scrivono i pm. Le indagini, che vedranno presto altri indagati, ipotizzano anomalie legate all'usura del cavo. Intanto Eitan, 5 anni, unico superstite della strage, ha parlato con la zia. Non sa di essere rimasto solo. Vicino a lui anche una psicologa. Ieri in Israele i funerali della sua famiglia: padre, madre, il fratellino e due bisnonni.

da pagina 2 a pagina 5
Caccia, Camurani, Galli Imarisio, Massenzio

NOI E L'EGITTO
Quel silenzio su Zaki che compirà 30 anni in cella
di **Carlo Verdelli**

E poi, per ultimo, ci sarebbe il caso Zaki e il problema della credibilità parlamentare. Zaki chi? Ma sì, quel ragazzo egiziano che era venuto in Italia a studiare e che al ritorno in patria per una vacanza è stato inghiottito dal peggior carcere del suo Paese.

continua a pagina 15

Riforme Le mosse di Draghi su semplificazioni e governance

Accordo sul maxi decreto per far partire il Recovery

di **Enrico Marro**

Il decreto legge su semplificazioni e governance per il Piano italiano di ripresa e resilienza potrebbe essere approvato oggi dal Consiglio dei ministri. Riforme ritenute fondamentali per la partenza del recovery: sul tavolo ci sono 2,4 miliardi. Il premier Draghi ieri ha riunito la cabina di regia con dodici ministri per sciogliere gli ultimi nodi. Poi ha incontrato i sindacati che volevano un confronto sul blocco dei licenziamenti. Pd, Leu e i Cinque Stelle hanno ottenuto che dal decreto sparisse il criterio del massimo ribasso per l'aggiudicazione dei lavori in appalto.

a pagina 11

LA CAMPAGNA, LE DECISIONI
Vaccini forse in discoteca ma niente dosi in vacanza
di **Fabio Savelli**

Un piano per vaccinare in discoteca. Verso il no alle dosi in vacanza. *a pagina 6*

IL GOVERNATORE BONACCINI
«Per un'estate sicura utilizziamo il pass verde»
di **Maria Teresa Meli**

Emilia-Romagna, Bonaccini: pass per locali da ballo e vaccini ai turisti. *a pagina 7*

ENRICO LETTA
ANIMA E CACCIAVITE
Per ricostruire l'Italia

in libreria e in edicola **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Il saluto igienico

Ai tempi del Covid nessun saluto è più igienico di quello romano. Il merito di avere riportato alla ribalta un tema di così stringente attualità è stato di Enrico Michetti, tribuno radiofonico della pöbe Raggi-rata e aspirante candidato sindaco del centrodestra a Roma. A un virologo della politica come lui non sarà certo sfuggita la pericolosità della recente abitudine di salutarsi sbattendolo i pugni chiusi. Basta un attimo perché quel pugno tornino ad alzarsi, con tutto ciò che segue: gualag, bandiere rosse, Rossy Bindi al Quirinale. Invece il saluto igienico tiene a distanza i germi e i cattivi maestri, anche se forse non è l'ideale per accreditare il proponente come campione di una destra con intanto liberale. Ha il sapore di un riflesso condizionato.

Subodorando il pericolo, l'impavido salutatore ha già messo, è il caso di dirlo, le mani avanti: «Se poi, anziché gli antichi romani, a qualcuno quel gesto fa venire in mente il fascismo, è un problema suo». Veramente il problema è che l'abbia fatto venire in mente a lui. Perché gli antichi romani cominciarono a salutarsi a braccia tese solo nel film «Cabrino» del 1934, pare su ispirazione del cosceneggiatore Gabriele D'Annunzio. Il Marco Aurelio a cavallo, per dire, ha il braccio piegato e le dita della mano aperte: e non per colpa dell'artrosi. Che sia quello il saluto romano doc, altrettanto igienico ma sanificato da qualsiasi virus del passato, a cui Michetti intende riferirsi? Appena scende da cavallo glielo chiedo.

in libreria e in edicola **SOLFERINO**

ALDO CAZZULLO
LE ITALIANE

Il Paese salvato dalle donne

in libreria e in edicola **SOLFERINO**



DAL PONTE MORANDI AL MOTTARONE

Ci stiamo rassegnando a un mondo che cade a pezzi

RAFFAÈLE ALBERTO VENTURA
scrittore

Un caso traente che non veniva sostenuto da oltre vent'anni. E poi uno o due "forchettoni" messi appositamente per bloccare il freno di emergenza dell'impianto di risalita. Quando il cavo si è spezzato, la cabina ha cominciato a scivolare ed è precipitata a valle così questo 23 maggio sono morte 14 persone sulla funivia Stresa-Mottarone. Secondo la procura di Verbania, a causa di «una scelta consapevole dettata da ragioni economiche». Le gravissime responsabilità individuali dei gestori dell'impianto verranno accertate in sede giudiziaria, intanto l'ennesima tragedia delle infrastrutture di trasporto italiane dovrebbe invitarci a riflettere sulla natura di quelle ragioni economiche. Perché non è certo soltanto sulle montagne del Piemonte che il calcolo dei costi e dei benefici porta a conseguenze fatali per la vita umana. Quali incentivi distorsionali operano dietro all'atto criminale di sabotare un sistema frenante? Li aveva analizzati in lungo e in largo il sociologo Christian Moré, mostrando che i protocolli di sicurezza aeronautica vengono sistematicamente infranti (e le trasgressioni occultate) perché gli operatori non riescono a lavorare senza allontanarsi dalle regole. Nel caso del Mottarone, si direbbe che senza allontanarsi dalla regola non fosse possibile garantire il servizio e quindi generare profitto. Che si trattasse di disperazione oppure di avidità il risultato è lo stesso, ed è indistinguibile da quello di un'esplicita intenzione terroristica.

Un incidente è sempre il prodotto di una somma di fattori, errori e negligenze che restano invisibili fin tanto che una coincidenza non li unisce in una catastrofe. Ma per ogni catastrofe quanti altri casi malandati attraversano il paese, quanti impianti verusti, quanti protocolli ignorati pur di risparmiare quante "ragioni economiche"? Dal crollo del ponte Morandi a quest'ultima strage, quelle che ci appaiono di volta in volta come delle fatalità sono invece sintomi di un problema più grande, sistemico, con il quale dovremo confrontarci sempre più spesso in futuro: quello di una società che ha ereditato più infrastrutture di quante non sia capace di gestire.

Agli anni del miracolo economico è seguito il lungo inverno del declino e questo enorme parco di strade, edifici, canalizzazioni in rovina bisogna in qualche modo impedire che ci uccida.

Delegare a concessionari privati la manutenzione poteva sembrare un buon modo per esternalizzare costi e rischi ormai insostenibili, ma far dipendere la sicurezza dalle leggi del mercato pone di tutta l'evidenza ulteriori problemi.

Dobbiamo abituarci a vivere in un mondo che cade a pezzi? Dobbiamo accettare i ponti che crollano, le funivie che precipitano, il lento decadimento delle infrastrutture costruite negli anni del Boom? A meno di un sussulto di "ripresa e resilienza", questo sembra essere il destino del capitalismo italiano, spesso ridotto a contrastare la caduta del saggio di profitto con soluzioni spietate. Come un animale morente, a dare il suo ultimo colpo di coda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Il rischio del piano Colao è che il governo americano acceda ai nostri dati

Affidare il cloud italiano a Google, Amazon o Microsoft significa che queste aziende dovranno poi cooperare con la giustizia americana in caso di indagini

GIOVANNA FAGGIONATO
scritta

Il cloud pubblico italiano sta nascendo attraverso partnership strategiche col colosso americano e con tra le altre cose in vigore una legge, il Cloud Act del 2018, che dà possibilità alle autorità americane di accedere per motivi di sicurezza ai dati trattati da BigTech.

Tre candidati

Il ministro per l'Innovazione digitale, Vittorio Colao, vuole creare il cloud unico per la pubblica amministrazione entro il 2022. Una impresa enorme in un paese come l'Italia, arretrato sul digitale e con la maggioranza dei servizi attuali che non sono adeguati agli standard di sicurezza. Al centro del progetto c'è il polo strategico nazionale, quello che gestirà «gli asset tecnologici in grado di abilitare i servizi più sensibili del paese»: infrastrutture tecnologiche e dei dati di amministrazioni che vanno dal ministero dell'Interno alla

giustizia fino alle amministrazioni comunali. Sono tre i grandi gruppi che si candidano ad avere un ruolo nel progetto: il 26 maggio Leonardo e Microsoft hanno firmato un memorandum of understanding per «la protezione cibernetica dei dati e dei servizi per gli asset strategici del paese». Una intesa in cui il colosso dell'elettronica militare può sfruttare le competenze in cybersecurity, mentre Microsoft, con la sua piattaforma Azure, mette la tecnologia per il trattamento dei dati.

Poi ci sono Fincantieri e Amazon che hanno annunciato una collaborazione il 13 maggio, sempre per supportare il piano «Italia Digitale 2026, parte del Pnrr». La collaborazione si legge nella nota delle due società, vedrà «un'integrazione tra le capacità del gruppo Fincantieri nei settori della difesa, dell'elettronica, della sistemistica avanzata, dell'information technology e della cybersecurity, con l'esperienza di Amazon

Web Services nel supportare istituzioni, grandi aziende, pmu e start-up, attraverso il cloud computing».

Tim gli a marzo 2020 aveva firmato una partnership strategica con Google: il primo cliente è la banca Intesa San Paolo. La partnership anche in questo caso sul fronte del know-how è sbilanciata verso Google. Tim avrà il controllo della rete infrastrutturale e dei data center. Tutti gli accordi guardano sia al grande progetto del cloud per la pubblica amministrazione, ma anche alle aziende «in un contesto - dice il comunicato di Tim e Google - in cui le tecnologie innovative quali Cloud, 5G, Internet of Things (IoT) e intelligenza artificiale (AI) assumeranno un ruolo centrale per la competitività delle aziende e lo sviluppo complessivo del sistema Paese». E quindi in cui il controllo digitale dei processi industriali è fondamentale. I contratti tra titolare del cloud e il provider sono sbilanciati verso il provider, come spiega una re-

cente ricerca sul tema degli esperti di regolamentazione digitale Innocenzo Genna e Eugenio Prosperi. Ma a questo si aggiunge una regolamentazione internazionale complessa, il regolamento europeo sulla privacy tutela i dati personali, ma non quelli aziendali come i brevetti. Mentre il Cloud Act americano prevede la giurisdizione anche extra territoriale sui cloud provider delle aziende statunitensi. Indipendentemente da dove si trovino i server, la legge, su cui il Congresso americano mantiene l'ultima parola, prevede la firma di accordi bilaterali con gli altri paesi per consentire la reciprocità di accesso e la possibilità di poter fare ricorso a un giudice come la richiesta sia per il fornitore del servizio che, in caso di questi accordi, per l'utente.

Le tre aziende

Le tre aziende italiane interpellate sulla sicurezza delle loro partnership hanno dato tre risposte differenti. Tim ha dichiarato che la sua partnership con Google non è sottoposta al Cloud Act, perché si basa sulla «sovranità tecnologica». Fincantieri ci ha riportato alla policy globale di Amazon che ammette il perimetro extra territoriale del Cloud Act ma spiega che le richieste delle autorità a cui Amazon dà risposta sono casi limitati. Microsoft, invece, rivela che il Cloud Act statunitense «ha introdotto più trasparenza e nuove importanti garanzie, in materia di ottenimento di dati e metadati digitali da parte delle autorità competenti presso i fornitori di servizi della società dell'informazione americani, tra i quali i cloud service provider».

L'esempio francese

«Per capire chi ha la giurisdizione bisogna leggere i contratti», dice Genna, e capire criteri intende imporre il governo. In Francia per esempio hanno creato delle policy per cui i provider devono essere europei e possono utilizzare la tecnologia americana solo su licenza. Il ministro dell'Economia Bruno Le Maire ha chiamato questo sistema cloud di confiance cloud di fiducia. Colao ha detto che «il controllo del cloud sarà italiano in data center italiani», ma senza aggiungere altro.

Quello che è certo è che per ogni tipologia di dati e di livello di «sensibilità» l'esecutivo ha in mente di definire alcuni standard. Eppure la questione è delicatissima. Non sarebbe la prima volta che l'Ue affida i dati sensibili delle sue istituzioni ad aziende straniere: nel luglio del 2020 il garante europeo per la protezione dei dati personali è arrivato alla conclusione che i dati delle istituzioni europee, affidati a Microsoft, erano trattati in maniera non trasparente.

Il ministero dell'Innovazione digitale non ci ha ancora risposto su come pensa di tutelare i dati strategici italiani. Ma è nato a fine aprile un comitato consultivo per la Pa digitale, che vede come co-coordinatrice Roberta Cocco, venti anni in Microsoft, già assessore alla Trasformazione digitale e servizi civici di Milano, comune che nel 2016 ha affidato per gara tutti i suoi servizi cloud sempre a Microsoft Azure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A Chigi parte un casting per valutare l'X factor dei ministri. Spunti per rispondere a una domanda: che succede se Draghi va al Colle?

L'annuncio in programma del presidente della Repubblica è stato interpretato in modo diverso da Sergio Mattarella. Il presidente ha promesso alla nazione italiana un'offerta molto generosa e un'alternativa importante. L'offerta molto generosa è quella che riguarda la guerra di posizione che è già in corso tra il presidente e il governo. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

IL CAPITALISMO NON E' AVIDITA'

Reps, Roma, Libera, Osservatori. Tutti elementi a parità di profilo che si sommano insieme come quello di Strada. Ma il capitalismo non conta nulla con lo strap, e al contrario, calcola come calcolare i costi

Ma non in altri, ma in Diego del Mattarone ha scritto Diego del Mattarone. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Questo significa una evidente e chi, come Max Weber, ha dedicato a fondo il suo pensiero a una critica della burocrazia. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.



Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Di Maio: "Mai più gogna, chiedo scusa"

"E' un errore dell'ex sindaco di Lodi che contribuisce a macchiare il clima. Mi scuso di aver detto cose simili. Basta con l'imbarbarato uso del dibattito assembleare ai tempi graditi". Lettera del ministro degli Interni

Al direttore - Ho letto la vostra lettera del 10 aprile. Mi scuso di aver detto cose simili. Basta con l'imbarbarato uso del dibattito assembleare ai tempi graditi. Lettera del ministro degli Interni

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Nella zona grigia

Stato, l'Italia del 1944-45 e uno stralzo cronaca da Mussolini. Il racconto di Gianni Pansa

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Il prezzo da pagare

Prechino non lo tollera: "E' fuori i vostri laboratori". Dito della propaganda cinese

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Avidità è un movente di reato

Come evitare gli eccessi liberali e prepararsi sul caso Strada

Avidità è un movente di reato. Come evitare gli eccessi liberali e prepararsi sul caso Strada. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

La pace di Draghi

L'ultima ritrovata con Lodi. E M5S in crisi con Conte. Ma il premier aspetta i tempi con l'Ue

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Vaccini e fake news

Quella della procura di Strada con A2 è una truffa colossale o semplice accorta scorticità?

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Macron e il genocidio

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Oltre il laboratorio

Segni e segni del virus non sarà mai, ma forse potrà fare alla guerra di complicità

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

La buonindustria

"Ho il problema di assumere, non di licenziare". Parla Pansa

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Andrea's Version

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi. Il presidente ha promesso di lasciare il posto di presidente della Repubblica a Chigi e di lasciare il posto di presidente del Consiglio a Draghi.

